



BILANCIO SOCIALE

AL 31/12/2023

1 Introduzione e riferimenti normativi

- *Cenni evoluzione normativa*

Il Decreto 4 luglio 2019 pubblicato nella G.U. del 9 -8-2019 ha indicato le “*Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore ai sensi dell’art. 14 comma 1, D.Lgs. n. 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell’art. 9 comma 2 D.Lgs. 112/2017*”.

Le linee guida definiscono i contenuti del bilancio sociale e le modalità con cui redigerlo nella prospettiva di perseguire quegli obiettivi di trasparenza e di corretta informazione nei confronti dei soggetti interessati all’attività dell’ente o impresa sociale, come previsto dalla legge 6 giugno 2016 n. 106.

L’entrata in vigore delle disposizioni del decreto in questione si applicano a partire dalla redazione del bilancio sociale relativo al primo esercizio successivo a quello in corso alla data della pubblicazione, quindi con la pubblicazione dei bilanci sociali relativi all’esercizio 2020.¹

Nel presente bilancio si è fatto riferimento a quanto previsto dalle linee guida in questione.

I decreti 117/2017 (codice enti terzo settore) e 112/2017 (impresa sociale)

Il D.Lgs. 117/2017 (codice del Terzo settore) prevede all’art. 14 co 1, l’obbligo per gli **Enti del Terzo settore** con ricavi, rendite, proventi o entrate superiori a un milione di euro di depositare presso il Registro unico nazionale del Terzo settore, e pubblicare nel proprio sito internet, il bilancio sociale redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

Occorre altresì tenere conto, tra gli altri elementi, della:

- natura dell’attività esercitata;
 - dimensioni dell’ente;
- anche ai fini della valutazione dell’impatto sociale delle attività svolte.

Gli ETS con ricavi, proventi o entrate superiori a centomila euro annui devono, in ogni caso, pubblicare annualmente e tenere aggiornati sul proprio sito internet gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati.

L’**Impresa sociale**, qualifica che possono assumere tutti gli enti privati, inclusi quelli costituiti nelle forme di cui al Libro V del codice civile ², è tenuta ai sensi dell’art. 9 co. 2 D.Lgs. 112/2017 a depositare presso il registro delle imprese e pubblicare sul

¹ Art. 3 Decreto 4 luglio 2019n

² Art. 1 D.Lgs. 112/2017 include le società di persone e di capitale

proprio sito internet il bilancio sociale redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, indipendentemente dal valore complessivo delle entrate.

Nella redazione del bilancio sociale occorre tenere conto della natura dell'attività svolta, nonché delle dimensioni dell'impresa sociale, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte.

Nei decreti legislativi relativi agli Enti del terzo settore e all'Impresa sociale sono presenti ulteriori riferimenti al bilancio sociale, tra essi:

- Art. 16 comma 1 Codice del Terzo settore. gli enti devono dare conto nel bilancio sociale del rispetto del principio secondo cui *“la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a dodici, da calcolarsi sulla base della retribuzione annuale lorda”*.

Art. 13 comma 1 Impresa sociale prevede analoga disposizione; inoltre l'art. 11 comma 3 stabilisce l'obbligo di fare menzione nel bilancio sociale delle *forme e modalità di coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti interessati alle attività*.

- Art. 30 comma 7 del CTS prevede che il bilancio sociale dia atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo sull'osservanza delle *“finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle attività di interesse generale, alle attività diverse, alla raccolta fondi e alla destinazione del patrimonio ed assenza di scopo di lucro”*.

L'organo di controllo attesta che il bilancio sociale è stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 CTS.

Analoga previsione è stabilita per l'impresa sociale dall'art. 10 co 3 D.Lgs 112/2017 con particolare riferimento alle disposizioni in tema di *“attività d'impresa di interesse generale, assenza di scopo di lucro, struttura proprietaria e disciplina dei gruppi, coinvolgimento dei lavoratori degli utenti dei soggetti interessati all'attività, lavoro nell'impresa sociale”*.

Nel prosieguo del presente bilancio sociale verrà data contezza di quanto sopra indicato.

- ***Il sistema di responsabilità sociale***

Gli enti del terzo settore, di cui fanno parte le imprese sociali, costituiscono una forma organizzativa nella quale prevalgono finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale,

in cui i principi di responsabilità sociale costituiscono carattere intrinseco dell'organizzazione stessa.

La responsabilità sociale viene definita e declinata con riferimento a due ambiti di particolare rilevanza:

- le norme internazionali ISO 26000 sulla responsabilità sociale delle imprese, applicabili ad ogni forma di organizzazione;
- i principi di responsabilità sociale elaborati dai centri di servizio del Volontariato validi in particolare per gli enti non profit.

La definizione di responsabilità sociale per ISO 26000 è “*volontà di includere l'ambiente e la società fra i parametri che influenzano i poteri decisionali di un'organizzazione, nonché di dare conto dell'impatto che le sue decisioni e la sua attività producono su tali elementi in ragione delle aspettative degli stakeholder*” declinata nei seguenti principi:

- responsabilità;
- trasparenza;
- comportamento etico;
- rispetto per le attese delle parti interessate;
- rispetto delle norme di legge;
- rispetto delle norme internazionali di comportamento;
- rispetto dei diritti umani.

Un altro aspetto fondamentale in ambito non profit è rappresentato dalla necessità di integrare un codice etico aziendale che definisca i principi di condotta cui devono attenersi i soggetti che, a vario titolo, operano nei confronti dell'ente, nell'ambito di strumenti gestionali e di controllo.

L'adozione di adeguati sistemi organizzativi e di controllo, anche ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (c.d. responsabilità amministrativa dell'ente) costituisce un indispensabile strumento per consentire all'ente non profit di realizzare le proprie finalità istituzionali, garantendo allo stesso tempo l'esercizio consapevole della responsabilità sociale nei confronti di tutti gli interlocutori interni ed esterni.

Di grande importanza si rileva l'attività di rendicontazione sociale, di comunicare a tutti i soggetti interessati tutte le informazioni di carattere ambientale, etico, sociale, socio-ambientale, sostenibilità, olistico, solidarietà.....

Lo strumento rendicontativo individuato dal legislatore per gli enti del terzo è il ***bilancio sociale***, attraverso il quale gli enti stessi possono dare attuazione ai numerosi richiami alla trasparenza, all'informazione, alla rendicontazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei soggetti interessati alle loro attività,

Il bilancio sociale si differenzia dalla ***relazione di missione*** prevista dall'art. 13 CTS e che insieme allo stato patrimoniale e al rendiconto finanziario forma il bilancio di esercizio” *illustrando le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.*”

La relazione di missione non esaurisce le esigenze di rendicontazione di un'ente no profit, in quanto non considera aspetti rilevanti per i soggetti interessati (es. la tutela ambientale, informazioni che non compaiono nei documenti ufficiali del bilancio ...)

Il bilancio sociale va considerato non solo quale atto finale rendicontativo, ma anche in una dimensione dinamica come processo di crescita della capacità dell'ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale, attraverso il coinvolgimento di diversi attori e interlocutori.

Completa il quadro degli strumenti della responsabilità sociale dell'ente no profit il Codice etico che definisce l'insieme dei valori etici individuati e condivisi con tutti gli operatori e che è volto a prevenire e sanzionare comportamenti eticamente non corretti.

La struttura del codice etico è composta da:

- la *mission* ed il modo più corretto per realizzarla;
- principi etici generali;
- principi di condotta;
- strumenti di attuazione.

La nostra società si è, fin dalla sua costituzione, sentita coinvolta nel rispetto dei principi di responsabilità sociale sopra enunciati e nella necessità di adempiere all'obbligo rendicontativo a favore di tutti i soggetti interessati, sia per la tipologia dell'attività svolta, sia per la convinzione espressa dagli organi sociali e da tutti gli operatori della stessa.

2 Finalità – Definizione - Contenuto

Finalità delle linee guida e rendicontazione sociale

La finalità delle linee guida è quella di definire i contenuti e le modalità di redazione del bilancio sociale, sia al fine di consentire agli enti interessati di adempiere puntualmente all'obbligo normativo, che di mettere a disposizione dei soggetti interessati elementi informativi sull'operato dell'organo amministrativo, nonché sui risultati conseguiti nel tempo.

Il concetto tradizionale di *Accountability* o rendicontazione in generale esprime l'esigenza del dover rendere conto dei risultati ottenuti nel caso si utilizzino risorse non proprie; sia su temi di carattere economico (strumento: il bilancio di esercizio) che non economico (strumento: il bilancio sociale).

A tal fine è opportuno che tutti gli Enti del Terzo settore predispongano un sistema informativo tramite il quale garantire la *trasparenza*, intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione:

- *gestionale*, perseguita tramite la comunicazione di informazioni atte a permettere la verifica del rispetto dei vincoli economici in capo all'ente;

- *amministrativa*, perseguita tramite la comunicazione di informazioni in grado di consentire la verifica del rispetto dei vincoli legali per effetto di eventuali agevolazioni godute;
- *istituzionale*, perseguita mediante la comunicazione di informazioni atte a permettere il controllo dell'effettivo orientamento alle finalità solidaristiche e la verifica del raggiunto livello di tale obiettivo.

Definizione e contenuto del bilancio sociale

Il bilancio sociale può essere definito come uno “*strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un 'organizzazione. Ciò al fine di offrire un' informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio* “. ³

Il bilancio sociale è un documento:

- realizzato con periodicità annuale;
- concluso in tempo utile rispetto alle esigenze dei soggetti interessati;
- reso pubblico nel rispetto del principio della trasparenza;
- di natura consuntiva, pur richiedendo l'esplicitazione di strategie, obiettivi e programmi futuri.

I ***principi fondamentali*** che devono essere rispettati al momento della stesura di un bilancio sociale sono:

1. ***neutralità***: deve essere imparziale e indipendente da interessi di parte e deve ricomprendere gli aspetti positivi e negativi;
2. ***coerenza***: occorre dare una descrizione esplicita della conformità tra finalità, valori dichiarati ed effettivo operato;
3. ***inclusione***: coinvolgimento dei soggetti interessati all'ente nel processo di redazione del bilancio sociale.

A tali principi si è ispirata la redazione del presente bilancio sociale che evidenzia la missione dell'ente, prevista dallo statuto sociale, attraverso la descrizione del processo gestionale svolto.

Secondo quanto esposto dalle linee guida il bilancio sociale si propone di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;

³ Agenzia per il Terzo settore, Linee guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni no profit, 2011

- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e dalla loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazione sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il “*valore aggiunto*” creato nell'esercizio e la sua ripartizione:

Responsabilità amministrativa: D.Lgs 231/2001

In stretta connessione con gli argomenti trattati si accenna brevemente alla normativa introdotta con il D.Lgs. 231/2001 in tema di responsabilità amministrativa attribuibile in relazione ad un procedimento penale, del tutto autonoma rispetto a quella della persona fisica che commette il reato.

La responsabilità dell'ente comporta l'applicazione delle seguenti sanzioni:

- pecuniaria, applicata secondo un sistema “a quote”.
- interdittiva dall'esercizio dell'attività, divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione, esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi
- confisca del profitto o del prezzo del reato;
- pubblicazione della sentenza.

Il D.Lgs. 231/2001 prevede la possibilità di esclusione dalla responsabilità e relative sanzioni, qualora l'ente dimostri:

- di avere adottato ed attuato, prima della commissione del reato, “*modelli di organizzazione e di gestione*” idonei a prevenire reati della specie di quello verificatisi;
- di avere affidato ad un Organismo di vigilanza il funzionamento e l'osservanza dei modelli;
- che le persone che hanno commesso il reato abbiano agito eludendo fraudolentemente i suddetti modelli;
- che non vi sia stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'Organismo preposto.

Il ns. ente non ha al momento adottato, in mancanza di obbligo formale, il modello in questione; il Codice del Terzo settore prevede all'art. 30 co. 6 che l'organo di controllo vigili sull'osservanza delle disposizioni del D.Lgs 231/2001, qualora applicabili.

3 Destinatari del bilancio sociale

Il bilancio sociale è un documento pubblico rivolto a tutti gli stakeholders interessati a reperire informazioni sull'ente del Terzo settore che lo ha redatto e che sono condizionati direttamente o indirettamente dall'attività dell'ente e a loro volta la condizionano.

Tra le categorie più interessate agli obblighi di rendicontazione dell'ente troviamo:

- **soci, lavoratori, operatori** dell'impresa sociale, coloro che all'interno della stessa formulano e/o approvano le strategie, le pongono in essere e approvano il bilancio annuale.

Il bilancio sociale consente di comprendere se le strategie sono state correttamente formulate, di adattarle ad un cambio del contesto esterno e di verificare l'operato degli amministratori.

- **istituzioni e collettività in generale** per acquisire informazioni sulla platea degli enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, agevolazioni tributarie e di verificare le modalità di impiego dei fondi pubblici.

Per la nostra impresa sociale rivestono particolare interesse per la collettività i risultati della sperimentazione clinica;

- **amministratori** per correggere e/o riprogrammare le attività a breve e medio termine, di "rispondere" a chi ha loro conferito l'incarico, evidenziando i risultati conseguiti e di confrontarli con quelli dei precedenti esercizi, di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento;
- **potenziali donatori** per individuare in maniera puntuale, attendibile e trasparente l'ente meritevole cui devolvere risorse a determinati fini ed essere in grado di verificare il corretto utilizzo delle risorse donate.

Tra le categorie interessate vedasi anche quelle riguardanti il cinque per mille.

Il Consiglio di Amministrazione della società ha deliberato in data 08 febbraio 2019 il **regolamento** emesso ai sensi dell'art. 29 dello statuto sociale e dell'art. 11 D.Lgs. 112/2017.

Il regolamento prevede in tema di **coinvolgimento** dei soggetti interessati quanto segue:

- **Personale dipendente:** un dipendente della società è componente del CdA con eventuali deleghe operative attribuite dal CdA; il suo compito è quello di relazionare ai colleghi dipendenti sulle decisioni assunte dal CdA e sulle strategie operative dell'impresa sociale.

Il personale dipendente non socio può su richiesta partecipare, senza diritto di voto, alle assemblee dei soci e richiedere all'organo amministrativo informazioni relative ad argomenti legati al contratto di lavoro o altri argomenti di interesse specifico.

- **Diversi soggetti: soci e working group**

Soci: uno dei soci, liberamente scelto tra di loro, può partecipare alle riunioni del CdA con facoltà di intervento, senza diritto di voto, nonché richiedere all'organo amministrativo informazioni relative ad argomenti di interesse sociale.

Working group European Myeloma Network- Italy (WG): è parte integrante di EMN Trial Office Srl impresa sociale della quale costituisce il gruppo scientifico, come previsto dall'art. 21 dello statuto sociale. E' un organo di carattere consuntivo e propositivo della società per tutte le scelte di carattere scientifico, culturali e didattiche; i suoi pareri, pur non vincolanti per il CdA, devono essere tenuti in debita considerazione, stante l'alto livello professionale e scientifico dei suoi componenti.

- **Utenti finali**: in tale categoria sono compresi i pazienti affetti da Mieloma Multiplo, le loro famiglie e il mondo scientifico, che beneficiano dei risultati delle ricerche scientifiche, degli studi e sperimentazioni cliniche, promosse direttamente o indirettamente dall'impresa sociale. Il coinvolgimento avviene attraverso la divulgazione del lavoro svolto, dei risultati ottenuti e degli obiettivi futuri, tramite pubblicazione su riviste di notevole interesse scientifico, organizzazione di congressi e corsi di formazione con il coinvolgimento delle comunità scientifiche e dei media.

4 Principi di redazione

Oltre ai principi fondamentali esaminati in precedenza, le linee guida indicano altri principi cui attenersi nella redazione del bilancio sociale:

- **rilevanza**: si deve riportare solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e all'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali delle sue attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder;
- **completezza**: occorre identificare i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'ente e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire agli stessi di valutarne i risultati sociali, economici e ambientali;
- **trasparenza**: rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- **competenza di periodo**: le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelli manifestatisi nell'anno di riferimento;
- **comparabilità**: l'esposizione deve rendere possibile il confronto temporale e, ove possibile, quello spaziale (relativo alla presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo o analogo settore);

- **chiarezza:** esposizione chiara e comprensibile delle informazioni per il linguaggio usato, comprensibile anche a lettori non esperti;
- **veridicità e verificabilità:** i dati riportati devono fare riferimento alle fonti informative utilizzate;
- **attendibilità:** i dati positivi riportati devono essere esposti in maniera oggettiva e non sovrastimata; quelli negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati;
- **autonomia delle terze parti:** ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale o formulare valutazioni, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

I principi sopra esposti sono stati utilizzati come riferimenti di carattere operativo nella redazione del presente bilancio sociale.

5 STRUTTURA E CONTENUTO

La EMN Trial Office Srl i.s. è una SRL Impresa Sociale costituita con atto Notaio Morone in Torino il 24/10/2016; ha c.f. e p.iva n. 11607070015 ed è iscritta dal 08/11/2016 al Registro Imprese di Torino al n. REA TO-1226980. Risulta anche annotata al Registro Unico del terzo settore - RUNTS

L'impresa sociale ha sede legale in Torino cap 10125 Via Saluzzo 1/A e sede operativa sempre in Torino cap 10126 Via Madama Cristina, 97 aperta in data 01/07/2020, nonché in Via Nizza, 52 sede operativa aperta il 12/11/2019 presso il centro di biotecnologie molecolari - MBC; E' amministrata da un Consiglio di Amministrazione nominato all'atto di costituzione e successivamente integrato in data 01/12/2020 con l'ingresso del prof. Boccadoro Mario; dura in carica fino alla revoca o dimissioni; i Consiglieri sono:

Mario BOCCADORO nato a Savona il 24 marzo 1950, domiciliato in Torino Via Lessona, 11

Andrea NOVALI, nato a Modena il 23 gennaio 1970, domiciliato a Torino, via Saluzzo n. 1/A, codice fiscale NVLNDR70A23F257L,

Vladimiro FOGLIA, nato a Torino il 16 ottobre 1973, domiciliato a Torino, via Gaetano Donizetti n. 24, codice fiscale FGLVDM73R16L219P

Carla GARBERO, nata ad Acqui Terme (AL) il 27 novembre 1963, domiciliata a Nichelino (TO), via Edmondo De Amicis n. 8, codice fiscale GRBCRL63S67A052N,

Chiara PAUTASSO, nata a Pinerolo (TO) il 1° giugno 1987, domiciliata a Candiolo (TO), via Don Minzoni 1, codice fiscale PTSCHR87H41G674Y,

Roberto PIZZICONI, nato a Torino il 26 giugno 1980, domiciliato a Torino, via San Massimo n. 9, codice fiscale PZZRRT80H26L219E,

tutti cittadini italiani ed in possesso dei requisiti richiesti dalla legge.

Presidente del Consiglio di Amministrazione dall'11/12/2020 è il prof. Mario BOCCADORO al quale, oltre alla legale rappresentanza, sono attribuiti i poteri per la gestione la cura e lo sviluppo degli accordi con i soggetti finanziatori, con le case farmaceutiche e con EMN NI, in particolare la validazione di tutti i protocolli promossi dall'impresa sociale da un punto di vista scientifico e clinico, l'analisi dell'andamento delle sperimentazioni in tutte le sue fasi dalla contrattazione fino alla pubblicazione dei dati, la gestione dei rapporti con il working group dell'impresa sociale;

Il dottor Andrea NOVALI è amministratore delegato al quale sono conferiti tutti i poteri di ordinaria amministrazione, mentre quelli di straordinaria amministrazione saranno sempre di competenza del consiglio di amministrazione; in particolare sono conferiti i poteri legati alla gestione amministrativa, fiscale, previdenziale e burocratica dell'impresa sociale, la redazione del bilancio d'esercizio, sociale e impatto sociale, la cura e la gestione dei clienti dei fornitori e dei rapporti con le banche e le assicurazioni;

Carla GARBERO la quale, in virtù delle conoscenze tecniche specifiche, ha l'incarico di datore di lavoro con i poteri decisionali e di spesa necessari per provvedere all'organizzazione, alla gestione ed al controllo al fine di garantire la tutela della salute, la sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro nel rispetto della normativa vigente e delle successive sue modifiche e/o integrazioni.

In particolare, ai sensi del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 8, in attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro le sono stati attribuiti, fino a revoca o dimissioni, poteri di delega ai sensi dell'art. 16 del Dlgs 81/08 e s.m.i.

Dott. Roberto PIZZICONI è consigliere con delega specifica alla gestione degli adempimenti privacy oltre a mantenere e curare i rapporti con il DPO e con l'Amministratore di Sistema dell'impresa sociale,

Dott. Vladimiro FOGLIA con delega specifica per tutti gli adempimenti legati agli aspetti legali della contrattualistica sviluppata dall'impresa sociale.

Dottoressa Chiara PAUTASSO, rappresentante del personale dipendente, è attribuita la gestione di tutti gli aspetti legati all'assicurazione delle sperimentazioni in particolar modo il mantenimento dei rapporti con i fornitori dei servizi assicurativi, la scelta delle polizze migliori, la cura dei rapporti con i legali incaricati dell'analisi delle polizze e la risoluzione delle controversie assicurative.

Ad oggi non ci sono altre cariche istituzionali, mentre l'assemblea dei Soci in data 01/12/2020, in conseguenza alle dimissioni unilaterali del Sindaco dott. Giovanni

Badellino, ha nominato quale nuovo sindaco unico della Società, la rag. Manuela Origlia.

Si segnala che l'organo amministrativo ha nominato l'amministratore di sistema nella persona di Diego Mele, persona qualificata che ha preso servizio da gennaio 2021.

I beni e i servizi prodotti e venduti dall'impresa sociale devono appartenere ad uno specifico settore di attività di particolare utilità etico-sociale.

Per la precisione, l'oggetto (o scopo) sociale deve rientrare in uno o più dei seguenti settori:

- a) assistenza sociale;
- b) assistenza sanitaria;
- c) assistenza socio-sanitaria;
- d) educazione, istruzione e formazione;
- e) tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, con esclusione delle attività, esercitate abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;
- f) valorizzazione del patrimonio culturale;
- g) turismo sociale;
- h) formazione universitaria e post-universitaria
- i) ricerca ed erogazione di servizi culturali;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica ed al successo scolastico e formativo;
- m) servizi strumentali alle imprese sociali, resi da enti composti in misura superiore al 70% da organizzazioni che esercitano un'impresa sociale.

Più precisamente per le imprese sociali, l'attribuzione del codice di attività va effettuata tenendo conto della classificazione internazionale **ICNPO** – **International Classification of Non Profit Organization**. Il codice riferito alla EMN è il 02400 + 02000 entrambi legati all'attività di ricerca e diffusione dei risultati.

Si evidenzia ora il core business della Impresa Sociale:

Nel mondo della sperimentazione clinica, il singolo ricercatore, spesso pur avendo idee con un buon impatto scientifico, manca delle risorse per la contrattazione e la conduzione a lungo termine dei progetti. EMN Trial Office Srl i.s. si propone di offrire al singolo sperimentatore la propria esperienza, il personale e i mezzi per la fase di contrattazione con i finanziatori, successiva all'approvazione della proposta scientifica e il processo di sottomissione all'autorità competente proseguendo nel supporto durante la conduzione e conclusione del progetto. La società potrà inoltre proporsi come promotore o co-promotore della sperimentazione, in attuazione del regolamento europeo sulla sperimentazione, regolamento (UE) N. 536/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 sulla sperimentazione clinica di medicinali per uso umano e che abroga la direttiva 2001/20/CE. Nel caso, invece, in cui lo

sperimentatore possieda già un'istituzione che funga da promotore, la società potrà offrire preferibilmente con contratto di co-sponsor, i servizi correlati alla sperimentazione, in particolare:

- medical writing (protocollo clinico, articoli e abstract)
- selezione dei centri partecipanti, in base alle esigenze del progetto
- preparazione della documentazione, inclusa quella centro-specifica, la traduzione dei documenti e in caso di necessità le traduzioni giurate
- stesura del statistical analysis plan (SAP)
- stesura del monitoring plan
- contrattazione centro-specifica
- gestione e contatti dei centri
- disegno, sviluppo e validazione delle e-CRF in osservanza alle disposizioni etiche e legislative vigenti
- gestione degli ordini di farmaco e assistenza ai centri per la contabilità
- monitoraggio in loco e da remoto
- farmacovigilanza
- data management
- analisi statistica dei dati e stesura del final report

La società si propone di organizzare corsi formativi per studenti e professionisti nel campo dell'ematologia e in particolare del mieloma multiplo, oltre all'organizzazione di seminari informativi per i pazienti affetti da mieloma multiplo e i loro familiari.

L'EMN Trial Office Srl i.s.si propone nell'organizzazione di congressi a livello europeo nel campo del mieloma e dell'ematologia per la divulgazione dei risultati della ricerca svolta, grazie alla rete di contatti. La società potrà occuparsi delle seguenti attività:

- stesura del programma
- scelta di relatori
- selezione delle agenzie locali
- organizzazione di possibili eventi sociali durante lo svolgimento del congresso
- gestione e contrattazione del budget per i singoli partecipanti

L'oggetto sociale rispecchia quanto effettivamente svolto dalla società e specificatamente descritto al punto precedente.

L'impresa è una SRL Impresa Sociale e non si segnalano trasformazioni nel corso dell'esercizio.

Lo Statuto Sociale deliberato prevede un amministratore unico o un Consiglio di Amministrazione da un minimo di 3 ad un massimo di 7 componenti.

Ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 112, recante la revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106, l'ente ha provveduto alla nomina di un sindaco e

revisore legale avente i requisiti di cui all'articolo 2397, comma 2, e 2399 del codice civile.

Il sindaco unico dovrà in particolare:

- vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- esercitare i compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità sociali da parte dell'impresa sociale;
- attestare che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida esistenti.
- procedere ad atti di ispezione e di controllo;
- chiedere agli amministratori notizie, anche con riferimento ai gruppi di imprese sociali, sull'andamento delle operazioni o su determinati affari.

L'incarico conferito in data 27/05/2022 al nuovo Sindaco e Revisore Legale, per legge, avrà durata triennale quindi fino all'approvazione del bilancio relativo all'anno 2023 e gli sarà riconosciuto un compenso per l'attività svolta di **euro 7.200,00 annui**.

Gli importi di cui sopra sono stati pubblicati anche sul sito internet della società nella pagina "amministrazione trasparente" al seguente link:

https://emntrialoffice.org/it-IT/chi_siamo/amministrazione_trasparente?Uid=07D107D7

SOCI

La compagine societaria è composta da 13 soci di cui 1 associazione, giuridicamente riconosciuta ed iscritta nel RUNTS, e 12 persone fisiche:

-ASSOCIAZIONE MALATTIE SANGUE ETS, con sede in Torino, via Saluzzo n. 1/A, annotata nel RUNTS dal 04/04/2022 Atto DD583/A1419A/2022 n. 583, codice fiscale 96702890011, capitale sociale di euro 8.000,00

- Debora CALDARAZZO, nata a Torino il 16 marzo 1978, domiciliata a NICHELINO (TO) Via San Francesco D'Assisi 24, capitale sociale di euro 1.000,00

- Giulia Gazzera nata a Fossano (CN) il 19/01/1990 residente in Sant'Albano Stura (CN) Via Monviso, 3 capitale sociale di euro 1.000,00

- Antonella FIORILLO, nata a Torino il 28 aprile 1988, domiciliata a Nichelino (TO), via XXV Aprile n.91, capitale sociale di euro 1.000,00

- Angela JIANG, nata ad Albenga (SV) il 3 marzo 1991, domiciliata a Torino, corso Giovanni Agnelli n.101, capitale sociale di euro 1.000,00
- Simona LEOTTA, nata a Torino il 5 novembre 1980, domiciliata a Moncalieri (TO), via Berlinguer n.8/8, capitale sociale di euro 1.000,00
- Jessica MASTROVITO, nata a Torino il 12 ottobre 1989, domiciliata a Nichelino (TO), via Quintino Sella n. 1, capitale sociale di euro 1.000,00
- Chiara PAUTASSO, nata a Pinerolo (TO) il 1° giugno 1987, domiciliata a Candiolo (TO) Via Don Minzoni 1, capitale sociale di euro 1.000,00
- Marta SANTORO, nata a Moncalieri (TO) il 9 luglio 1991, domiciliata a Nichelino (TO), via Enrico Berlinguer n. 12, capitale sociale di euro 1.000,00
- Giorgio SCHIRRIPA, nato a Torino il 29 maggio 1985, domiciliato a Torino, via Onorato Vigliani n. 198, capitale sociale di euro 1.000,00
- Stefano SPADA, nato a Biella il 29 novembre 1988, domiciliato a Vigliano Biellese, via Dante Alighieri n. 35, capitale sociale di euro 1.000,00
- Elena TIGANO, nata a Torino il 23 febbraio 1987 domiciliata a Nichelino (TO), via Ludovico Ariosto n.15, capitale sociale di euro 1.000,00
- Rossella TROIA, nata a Moncalieri (TO) il 16 novembre 1985, domiciliata a BARI Corso Alcide De Gasperi 317, capitale sociale di euro 1.000,00

Nessun Socio si è dimesso, è receduto o è stato escluso dall'Ente.

Con delibera dell'08/01/2019 il Consiglio di amministrazione ha approvato il regolamento ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 112/2017 e dell'articolo 29 del nuovo statuto sociale.

Con il regolamento approvato, Emn Trial Office srl Impresa Sociale srl coinvolge soci, personale dipendente e terze parti nelle decisioni del consiglio d'amministrazione; il coinvolgimento fa sì che i soggetti ne approvino gli obiettivi, ne condividano i valori, si impegnino responsabilmente all'interno dell'impresa sociale con atteggiamento propositivo e collaborativo.

Il regolamento è stato pubblicato sul sito internet dell'impresa sociale e trasmesso agli aventi diritto.

D.P.O.

Il DPO, dottoressa Ilaria Petito, in carica dal 30/09/2021, è stata sostituita con delibera del C.d.A. del 04/04/2024 dal dott. Roberto Pizziconi.

Il DPO è una figura introdotta dal nuovo GDPR ed è un professionista che deve avere un ruolo aziendale (sia esso soggetto interno o esterno) con competenze giuridiche, informatiche, di risk management e di analisi dei processi. La sua responsabilità principale è quella di osservare, valutare e organizzare la gestione del trattamento di dati personali (e dunque la loro protezione) all'interno di un'azienda, affinché questi siano trattati nel rispetto delle normative privacy europee e nazionali.

Il responsabile della protezione dei dati DPO è incaricato almeno dei seguenti compiti:

a) **informare e fornire consulenza** al Titolare del trattamento o al Responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento **in merito agli obblighi** derivanti dal regolamento nonché da altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati;

b) **sorvegliare l'osservanza** del regolamento, di altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del Titolare del trattamento o del Responsabile del trattamento *in materia di protezione dei dati personali*, compresi *l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale* che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;

c) *fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto* sulla protezione dei dati e *sorvegliarne lo svolgimento*;

d) **cooperare con l'autorità di controllo**; e

e) *fungere da punto di contatto per l'autorità di controllo* per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione.

Nell'eseguire i propri compiti il responsabile della protezione dei dati considera debitamente i rischi inerenti al trattamento, tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del medesimo.

Nel corso del 2023 l'Assemblea dei soci è stata convocata 3 volte, in occasione

- 1) dell'approvazione del Bilancio al 31/12/2022,
- 2) della delibera di modificazione della denominazione sociale
- 3) della delibera di rettifica della destinazione del risultato d'esercizio dell'anno 2022,

mentre il Consiglio si è riunito 3 volte, escluse le partecipazioni alle assemblee dei soci.

Nel corso del 2023 nessun compenso è stato erogato ai componenti del Consiglio di amministrazione.

L'impresa sociale non ha partecipazioni in altre imprese sociali, associazioni o enti. Detiene però:

- 1) il fondo di dotazione del Comitato EMN costituito unilateralmente dalla EMN in data 25/09/2017 con atto e statuto registrato a Torino il 5/10/2017 al n. 5519 seri 3. Il Comitato ha come oggetto la promozione, gestione e realizzazione degli eventi biennali EMN, che si svolgono nei vari paesi coinvolti nelle sperimentazioni.

Il comitato può tra l'altro:

- promuovere a livello nazionale ed internazionale congressi;
- partecipare ad altri congressi, eventi manifestazione a carattere medico-scientifico per la promozione del congresso;
- organizzare, gestire e svolgere il congresso direttamente od indirettamente tramite soggetti specializzati nella pianificazione ed organizzazione di eventi;
- stipulare e concludere accordi con terzi soggetti finalizzati alla miglior realizzazione del congresso;
- svolgere ogni altra attività necessaria od utile per la realizzazione del congresso
- reperire le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del congresso;
- svolgere tutte le attività connesse a quelle sopra menzionate utili per il perseguimento dello scopo.

Atto, Statuto e documentazione del Comitato sono a disposizione dei Soci presso la sede operativa.

- 2) Il 100% del capitale sociale della EMN Logistic Srl società che si occupa della logistica e dei trasporti dei campioni biologici, con propri mezzi, personale e un gestionale dedicato, degli studi clinici promossi prevalentemente da EMN Impresa Sociale; tutta la documentazione della EMN Logistic Srl è a disposizione presso la sede legale della società in Torino Via Saluzzo, 1/A.

Ulteriori informazioni:

- Non sono state attivate reti e collaborazioni attive con altre imprese sociali o enti senza fine di lucro mentre è stata rinnovato l'accordo di collaborazione scientifica con il Dipartimento di Biotecnologie Molecolari e Scienze per Salute dell'Università degli Studi di Torino;
- Trattandosi di ricerca scientifica in ambito del mieloma i beneficiari saranno, in generale, la collettività di pazienti affetti da tale tipologia di malattia ed indirettamente le case farmaceutiche;

- Nel corso dell'esercizio non sono stati impiegati volontari;
- Non si evidenziano rischi di tipo economico finanziario in quanto i contratti in essere garantiscono i flussi di cassa necessari per far fronte alle obbligazioni contrattuali e le capacità professionali del Consiglio di amministrazione, unite alla elevata professionalità dei dipendenti e collaboratori esterni, sono ritenute sufficienti per il raggiungimento dei risultati preventivati e per il compimento del clinical trial;

Obiettivi: Come già affrontato nella parte introduttiva la EMN esercita attività di ricerca scientifica in ambito ematologico, con prevalenza nel settore del “mieloma multiplo”. Nel corso dell'esercizio in chiusura la società ha finalizzato i seguenti protocolli con esposto il numero di centri ospedalieri partecipanti ed il numero di pazienti arruolati.

I protocolli gestiti in qualità di SPONSOR o CO-SPONSOR sono:

EMN12

Carfilzomib and lenalidomide-based treatment for transplant eligible and non-transplant eligible newly diagnosed primary plasma cell leukemia patients

EMN15

Carfilzomib, Lenalidomide and Dexamethasone versus Lenalidomide and Dexamethasone in High-Risk Smoldering Multiple Myeloma: A Randomized Phase 2 Study

EMN18

A multicenter, open label, randomized phase ii study comparing daratumumab combined with bortezomib-cyclophosphamide-dexamethasone (dara-vcd) versus the association of bortezomib-thalidomide-dexamethasone (vtd) as pre transplant induction and post transplant consolidation, both followed by a maintenance phase with ixazomib alone or in combination with daratumumab, in newly diagnosed multiple myeloma (mm) young patients eligible for autologous stem cell transplantation

EMN24

Phase III study of Isatuximab-Carfilzomib-Lenalidomide-Dexamethasone (Isa-KRd) versus Carfilzomib-Lenalidomide-Dexamethasone (KRd) in newly diagnosed multiple myeloma patients eligible for autologous stem cell transplantation (IsKia trial)

EMN26

Phase II study of iberdomide (cc220) maintenance after autologous stem cell transplantation in newly diagnosed multiple myeloma

ISABEL

Isatuximab e trapianto autologo di cellule staminali per pazienti affetti da mieloma multiplo recidivato

EMN34

A multi-center, open label, phase 2 study of Elranatamab in patients with highrisk smoldering multiple myeloma

EMN COVID-19 Infection in multiple myeloma patients: an european prospective and retrospective observational study

DATI QUANTITATIVI sui pazienti arruolati.

EMN18

<i>Site name</i>	<i>Randomized</i>
IT-Torino-A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino-SSD Clinical trials [01-001]	26
IT-Ancona-A.O.U. delle Marche [01-002]	18
IT-Bergamo-A.O. Papa Giovanni XXIII [01-003]	25
IT-Bologna-A.O.U. di Bologna - Policlinico S. Orsola Malpighi [01-004]	35
IT-Brescia-A.O. Spedali Civili di Brescia [01-005]	22
IT-Catania-A.O.U. Policlinico G. Rodolico S. Marco [01-006]	6
IT-Genova-A.O.U. Policlinico S. Martino - Ematologia [01-007]	19
IT-Napoli-A.O.U. Federico II [01-009]	1
IT-Novara-A.O.U. Maggiore della Carità [01-010]	16
IT-Padova-A.O. di Padova [01-011]	40
IT-Terni-A.O. S. Maria [01-014]	11
IT-Udine-Ospedale S. Maria della Misericordia di Udine [01-015]	16
IT-Milano-Ospedale Niguarda [01-040]	2
IT-Pavia-Policlinico S. Matteo Fondazione IRCCS [01-051]	12
IT-Perugia-A.O. di Perugia-Ospedale S. Maria della Misericordia [01-052]	2
IT-Reggio Emilia-Arcispedale S. Maria Nuova [01-057]	7
IT-San Giovanni Rotondo-I.R.C.C.S. Ospedale Casa Sollievo della Sofferenza [01-065]	2
GR-Athens-General Hospital of Athens 'Alexandra' (NKUA) [04-001]	49
GR-Patras-University General Hospital of Patras [04-002]	20
CZ-Ostrava-University Hospital Ostrava [05-001]	24
CZ-Brno-University Hospital Brno [05-002]	15
CZ-Hradec Kralove-University Hospital Hradec Kralove [05-003]	10
CZ-Prague-General University Hospital (VFN)-Internal Medicine, Hematology Clinic [05-004]	10
CZ-Plzen-University Hospital Plzen [05-005]	7
CZ-Olomouc-University Hospital Olomouc [05-006]	6
Total Randomized	401

EMN24

<i>Site name</i>	<i>Randomized</i>
BE-Antwerp-ZNA Stuivenberg [09-003]	12
CZ-Ostrava-University Hospital Ostrava [05-001]	11
CZ-Brno-University Hospital Brno [05-002]	7
CZ-Hradec Kralove-University Hospital Hradec Kralove [05-003]	7
CZ-Prague-General University Hospital (VFN)-Internal Medicine, Hematology Clinic [05-004]	3
DE-Freiburg-Freiburg University Hospital [07-001]	1
DE-Munchen-Klinikum rechts der Isar der Technischen Universitat Muenche [07-008]	2
DE-Hamburg-University Medical Center Hamburg-Eppendorf [07-011]	8
ES-Badalona-H.U. Germans Trias i Pujol [06-001]	15
ES-Barcelona-Hospital Clinic de Barcelona [06-003]	17
ES-Madrid-H.U. 12 de Octubre [06-010]	10
ES-Pamplona-Clínica Universidad de Navarra [06-018]	12
ES-Salamanca-H.U. de Salamanca [06-021]	4
ES-Santander-H.U. Marqués de Valdecilla [06-022]	5
GR-Athens-General Hospital of Athens 'Alexandra' (NKUA) [04-001]	19
GR-Thessaloniki-Theageneio General Hospital [04-006]	13
IT-Torino-A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino-SSD Clinical trials [01-001]	9
IT-Ancona-A.O.U. delle Marche [01-002]	2
IT-Bologna-A.O.U. di Bologna - Policlinico S. Orsola Malpighi [01-004]	9
IT-Brescia-A.O. Spedali Civili di Brescia [01-005]	7
IT-Novara-A.O.U. Maggiore della Carità [01-010]	3
IT-Bari-A.O.U. Consorziato Policlinico - Ematologia con Trapianto [01-019]	2
IT-Cuneo-A.O. S. Croce e Carle [01-029]	4
IT-Firenze-A.O.U. Careggi [01-030]	11
IT-Pavia-Policlinico S. Matteo Fondazione IRCCS [01-051]	6
IT-Pescara-Azienda USL di Pescara P.O. dello Spirito Santo [01-053]	2
IT-Rimini-Ospedale 'Infermi' [01-058]	1
IT-Trieste-A.O.U. Ospedali Riuniti di Trieste [01-093]	2
NL-Amersfoort-Meander Medisch Centrum [02-002]	1
NL-Amsterdam-Vrije Universiteit Medical Center (VUMC) [02-007]	9
NL-Breda-Amphia Ziekenhuizen [02-013]	17
NL-Den Haag-Haga Ziekenhuis [02-016]	4
NL-Dordrecht-Albert Schweitzer Hospital [02-020]	5
NL-Groningen-University Medical Center Groningen [02-030]	21
NL-Nieuwegein-S. Antonius Hospital [02-038]	10
NL-Nijmegen-Canisius Wilhelmina Hospital [02-039]	4
NL-Rotterdam-Erasmus University Medical Center [02-044]	7
NL-Sittard-Geleen-Zuyderland Medical Center [02-058]	2
NL-Alkmaar-Noordwest Ziekenhuisgroep [02-059]	3
NL-Leeuwarden-Medisch centrum Leeuwarden Zuid [02-060]	6
NO-Oslo-Oslo University Hospital [23-007]	5
NO-Trondheim-S. Olavs University Hospital [23-011]	4
Total Randomized	302

EMN26

<i>site</i>	<i>Total</i>
IT-Torino-A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino-SSD Clinical trials [01-001]	11
IT-Ancona-A.O.U. delle Marche [01-002]	1
IT-Bologna-A.O.U. di Bologna - Policlinico S. Orsola Malpighi [01-004]	1
IT-Brescia-A.O. Spedali Civili di Brescia [01-005]	2
IT-Genova-A.O.U. Policlinico S. Martino - Ematologia [01-007]	2
IT-Terni-A.O. S. Maria [01-014]	3
IT-Bolzano-Ospedale di Bolzano - Azienda Sanitaria dell'Alto Adige [01-021]	4
IT-Firenze-A.O.U. Careggi [01-030]	5
IT-Pavia-Policlinico S. Matteo Fondazione IRCCS [01-051]	4
NL-Amsterdam-Vrije Universiteit Medical Center (VUMC) [02-007]	14
NL-Dordrecht-Albert Schweitzer Hospital [02-020]	1
NL-Rotterdam-Erasmus University Medical Center [02-044]	4
NL-Zwolle-Isala Klinieken [02-057]	5
GR-Athens-General Hospital of Athens 'Alexandra' (NKUA) [04-001]	19
GR-Thessaloniki-Theageneio General Hospital [04-006]	4
FR-Bordeaux-C.H.U. de Bordeaux [12-003]	1
FR-Nantes-C.H.U. de Nantes [12-016]	21
FR-Strasbourg-C.H.U. Strasbourg [12-026]	3
FR-Toulouse-Institut Universitaire du Cancer [12-027]	15
Total Allocated	120

EMN 36 - Biobanking

<i>site</i>	<i>Total</i>
CZ-Ostrava-University Hospital Ostrava [05-001]	18
CZ-Olomouc-University Hospital Olomouc [05-006]	20
CZ-Havířov-Harivov Nemocnice [05-007]	4
CZ-Nový Jičín-Komplexní onkologické centrum [05-011]	3
CZ-Opava-The Silesian Hospital [05-012]	2
CZ-Pelhrimov-Nemocnice Pelhrimov [05-013]	9
GR-Athens-General Hospital of Athens 'Alexandra' (NKUA) [04-001]	5
IT-Torino-A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino-SSD Clinical trials [01-001]	43
IT-Ancona-A.O.U. delle Marche [01-002]	15
IT-Bologna-A.O.U. di Bologna - Policlinico S. Orsola Malpighi [01-004]	1
IT-Brescia-A.O. Spedali Civili di Brescia [01-005]	7
IT-Genova-A.O.U. Policlinico S. Martino - Ematologia [01-007]	3
IT-Novara-A.O.U. Maggiore della Carità [01-010]	34
IT-Firenze-A.O.U. Careggi [01-030]	6
IT-Napoli-A.O. di Rilievo Nazionale A. Cardarelli [01-044]	3
IT-San Giovanni Rotondo-I.R.C.C.S. Ospedale Casa Sollievo della Sofferenza [01-065]	1
IT-Alessandria-A.O. 'SS. Antonio e Biagio' [01-068]	2
RS-Belgrade-Clinical Center of Serbia Clinic of Hematology [25-001]	3
Total Allocated	179

EMN-COVID

<i>site</i>	<i>Total</i>
AT-Wien-Universitätsklinikum AKH Wien [16-005]	2
BE-Baudour-Centre Hospitalier Epicura Baudour [09-004]	12
CZ-Hradec Kralove-University Hospital Hradec Kralove [05-003]	39
CZ-Ostrava-University Hospital Ostrava [05-001]	65
GR-Athens-General Hospital of Athens 'Alexandra' (NKUA) [04-001]	113
GR-Thessaloniki-Theageneio General Hospital [04-006]	27
IT-Alessandria-A.O. 'SS. Antonio e Biagio' [01-068]	4
IT-Ancona-A.O.U. delle Marche [01-002]	20
IT-Bari-A.O.U. Consorziabile Policlinico - Ematologia con Trapianto [01-019]	55
IT-Bari-A.O.U. Consorziabile Policlinico - Medicina Interna [01-018]	22
IT-Bergamo-A.O. Papa Giovanni XXIII [01-003]	13
IT-Bologna-A.O.U. di Bologna - Policlinico S. Orsola Malpighi [01-004]	27
IT-Brescia-A.O. Spedali Civili di Brescia [01-005]	78
IT-Cagliari-Ospedale Oncologico 'A. Businco' [01-023]	5
IT-Civitanova Marche-A.S.U.R. Regione Marche [01-027]	1
IT-Como-Ospedale Classificato Valduce [01-104]	32
IT-Cuneo-A.O. S. Croce e Carle [01-029]	10
IT-Firenze-A.O.U. Careggi [01-030]	63
IT-Genova-A.O.U. Policlinico S. Martino - Ematologia [01-007]	2
IT-Milano-Fondazione IRCCS Ca' Grande Ospedale Maggiore Policlinico [01-039]	30
IT-Milano-Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori [01-008]	12
IT-Milano-I.R.C.C.S. Ospedale S. Raffaele [01-041]	57
IT-Milano-Ospedale S. Carlo Borromeo [01-105]	11
IT-Novara-A.O.U. Maggiore della Carità [01-010]	60
IT-Palermo-Ospedale Cervello [01-048]	20
IT-Parma-A.O.U. di Parma [01-049]	6
IT-Pavia-Policlinico S. Matteo Fondazione IRCCS [01-051]	7
IT-Piacenza-Ospedale 'Guglielmo da Saliceto' [01-106]	5
IT-Ravenna-Ospedale S. Maria delle Croci di Ravenna [01-055]	11
IT-Reggio Emilia-Arcispedale S. Maria Nuova [01-057]	30
IT-Rimini-Ospedale 'Infermi' [01-058]	16
IT-Roma-Policlinico Umberto I - Università 'Sapienza' [01-013]	69
IT-Rozzano-Istituto Clinico Humanitas [01-064]	7
IT-San Giovanni Rotondo-I.R.C.C.S. Ospedale Casa Sollievo della Sofferenza [01-065]	4
IT-Terni-A.O. S. Maria [01-014]	6
IT-Torino-A.O. Ordine Mauriziano [01-102]	14
IT-Torino-A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino-SSD Clinical trials [01-001]	78
IT-Udine-Ospedale S. Maria della Misericordia di Udine [01-015]	4
Total Allocated	1037

Riconoscimenti internazionali della ricerca promossa nel corso del 2022/2023

EMN Impresa Sociale ha ricevuto 3 importantissimi riconoscimenti internazionali durante il meeting “mondiale” denominato 65th ASH Annual Meeting & Exposition - **AMERICAN SOCIETY OF HEMATOLOGY**.

Al meeting internazionale hanno partecipato oltre 15.000 persone, e EMN ed i suoi partner hanno presentato i risultati parziali delle sperimentazioni EMN24/EMN26/EMN17, pubblicati anche sulla rivista scientifica “Hematology” ed esposti dai medici (principal Investigator) in modalità di <<**Plenary Scientific Session**>>.

Gli atti sono visibili al seguente sito internet e gli estratti degli “oral” sono allegati in calce alla presente relazione.

<https://ash.confex.com/ash/2023/webprogram/start.html#srch=words%7Cemn%7Cmethod%7Cand%7Cpge%7C1%7CbyDayany%7Cany%7CbySymposiumany%7Cany%7CbyAudienceany%7Cany>

EMN Impresa Sociale ha sottoscritto un accordo quadro con la Fondazione di diritto olandese denominata Stitching EMN per fornire alcuni servizi di assistenza, di contrattazione e di sviluppo dell’area definita Information technology, sempre nell’ambito delle sperimentazioni, che non ha subito modificazione sostanziali nel corso del 2023.

EMN Impresa Sociale gestisce, poi, una serie di attività strettamente connesse con la ricerca scientifica nell’ambito di alcuni protocolli a sponsor EMN NL:

EMN14

A Phase 3 Study Comparing Pomalidomide and Dexamethasone With or Without Daratumumab in Subjects With Relapsed or Refractory Multiple Myeloma Who Have Received at Least One Prior Line of Therapy With Both Lenalidomide and a Proteasome Inhibitor: The APOLLO Study

EMN17

A Phase 3 Study Comparing Daratumumab, VELCADE (bortezomib), Lenalidomide, and Dexamethasone (D-VRd) vs VELCADE, Lenalidomide, and Dexamethasone (VRd) in Subjects with Previously Untreated Multiple Myeloma who are Eligible for High-Dose Therapy. The Perseus Study

EMN19

Daratumumab combined with Bortezomib, Cyclophosphamide and Dexamethasone for Treatment of Myeloma Patients Presenting with Extramedullary Disease. The Antares Study

EMN22

Phase 2 study of daratumumab monotherapy in previously untreated patients with stage 3B light chain (AL) amyloidosis The Alcaeus Study

EMN23

A retrospective observational multicenter study on the management and outcome of patients with systemic AL amyloidosis in Europe

EMN27

A phase 2 study of Belantamab Mafodotin in patients with relapsed or refractory AL amyloidosis

EMN28

A Phase 3 Randomized Study Comparing Daratumumab, Bortezomib, Lenalidomide and Dexamethasone (DVRd) followed by Ciltacabtagene Autoleucel versus Daratumumab, Bortezomib, Lenalidomide and Dexamethasone (DVRd) followed by Autologous Stem Cell Transplant (ASCT) in Participants with Newly Diagnosed Multiple Myeloma who are Transplant Eligible

EMN29

a phase 3 randomized, open-label trial of selinexor, pomalidomide, and dexamethasone (spd) versus elotuzumab, pomalidomide, and dexamethasone (elopd) in patients with relapsed or refractory multiple myeloma (rrmm)

EMN30

Phase 3 Study of Teclistamab in Combination With Lenalidomide and Teclistamab Alone versus Lenalidomide Alone in Participants With Newly Diagnosed Multiple Myeloma as Maintenance Therapy Following Autologous Stem Cell Transplantation – The Majestic-4 study

EMN 33

Phase 2 Study Applying Innovative Minimal Residual Disease (MRD) Techniques for Participants with Previously Untreated Multiple Myeloma Treated with Daratumumab, Bortezomib, Lenalidomide, and Dexamethasone (D-VRd) Prior To and After High-dose Therapy Followed by Autologous Stem Cell Transplantation (ASCT) - TAURUS

Prospettive future

Ad oggi sono in fase di contrattazione diversi nuovi studi:

1. EMN37 study in Frail MM patients (Prof Zweegman & Dr Larocca);
2. EMN study in PCL, MM+EMD & maybe double hit (Prof v/d Donk & Prof Beksac);
3. Un progetto con MMRF con grant consortium agreement per delle analisi di laboratorio che coinvolgerà Torino, Rotterdam ed altri laboratori centralizzati;
4. EMN39 con la casa farmaceutica Regeneron Pharmaceuticals Inc. che dovrebbe coinvolgere 120 centri su 14 nazioni.

Mentre è stato finalizzato con successo il protocollo denominato EMN34 - con titolo "A multi-center, open-label phase 2 study of Elranatamab in patients with high-risk smoldering myeloma patients.

L'attività operativa è svolta dal personale dipendente altamente specializzato nella gestione e conduzione di trials clinici.

In particolare:

Laboratorio Centralizzato EMN Torino

La dr Daniela Oddolo, la dr Barbara Mantoan, la dr Cristina Velluti e la dr Tania Villanova si occupano della processazione di campioni biologici, pseudoanonimizzati, di pazienti, affetti da Mieloma Multiplo e arruolati nei Trial Clinici EMN.

Il Laboratorio Centralizzato EMN si colloca tra i laboratori di secondo livello, cioè tra quei laboratori in cui non vengono effettuati esami di base, bensì analisi altamente specialistiche.

Collabora attivamente con altre strutture ematologiche italiane ed estere, partecipando attivamente a protocolli terapeutici multicentrici, anche per questo nasce la necessità di tendere a livelli qualitativi sempre più elevati e questo, in effetti, è uno degli obiettivi del Laboratorio EMN.

Il personale del Laboratorio segue costantemente Convegni Nazionali e Internazionali, ed è quindi sempre aggiornato sulle nuove metodiche e sulle più recenti scoperte in campo oncoematologico anche grazie all'ausilio degli articoli scientifici su riviste specializzate in ambito biomedico.

Il personale del laboratorio in capo a EMN Trial Office svolge la propria attività su campioni di pazienti pseudonimizzati affetti da Mieloma Multiplo arruolati in Trial Clinici.

Il Laboratorio è il centro di riferimento nazionale per quanto riguarda la citofluorimetria e la citogenetica tramite tecnica di Fluorescence in situ Hybridation (F.I.S.H).

La citofluorimetria e la Fish sono esami complessi classificati tra gli esami di 2° livello.

La citofluorimetria, tramite strumenti altamente tecnologici e metodiche avanzate riesce a individuare e quantificare i diversi tipi di popolazioni linfocitarie al fine di confermare una diagnosi o valutarne la malattia minima residua riuscendo ad arrivare ad ottenere una sensibilità di 10^{-6} attraverso il metodo New Generation Flow (NGF).

Il contributo della Citofluorimetria in tale ambito riguarda:

- la quantificazione e la caratterizzazione delle cellule patologiche al momento della diagnosi;
- il monitoraggio della malattia minima residua durante le varie fasi di terapia,
- l'identificazione di differenti sottogruppi con significato biologico particolare per prognosi e terapia;
- l'identificazione e la valutazione delle plasmacellule tumorali circolanti nel sangue periferico.

Per quanto concerne le attività di citogenetica vengono studiate le anomalie cromosomiche mediante F.I.S.H. su cellule in interfase al fine di ottenere una accurata valutazione prognostica dei pazienti alla diagnosi e permetterne una stratificazione all'interno delle classi di rischio.

STOCK CAMPIONI BIOLOGICI PER RICERCHE FUTURE

Nel Laboratorio i campioni biologici vengono stoccati in base alle linee guida previste dai trial clinici e nel rispetto delle linee guida contenute nelle GCP, GMP e GLP.

Lo stoccaggio può essere effettuato in vitalità o con buffer vari.

Quando risulta necessario le varie aliquote stoccate vengono selezionate, prelevate e spedite in altri laboratori per ulteriori indagini.

A seguire, le principali tipologie di materiale biologico che vengono stoccate in laboratorio:

- sangue intero post lisi in Cloruro di Ammonio (vedi 7CSoIT01 - Preparazione del campione);
- cellule CD138+ ottenute post separazione immunomagnetica Separazione;
- cellule CD138- ottenute post separazione immunomagnetica Separazione;
- siero, plasma, buccal swab o altri liquidi biologici;
- cellule mononucleate da sangue periferico e/o da sangue midollare (ottenute tramite centrifugazione in gradiente di densità post ficoll);
- cellule polimorfonucleate (ottenute tramite centrifugazione in gradiente di densità post ficoll).

Al fine di gestire, tracciare e monitorare i campioni, viene utilizzato il software EasyTrack2D Web che ha consentito ad oggi di ottenere una cospicua banca di conservazione delle cellule.

Aree funzionali: Clinical Operation, Budgeting & Contracts, Medical Writing

la dr Chiara Pautasso, la dr Giulia Gazzera, la dr Silvia Villa, la dr Antonella Balsamo, la dr Paola Demartini, il dr Andrea Crespo (assunto il 01.01.2024) e la dr Chiara Del Pietro (assunta il 01.03.2024) si occupano della gestione e sorveglianza dello studio clinico, della stesura del protocollo di studio e dei documenti relativi ai trial clinici

(esempio consenso informato, modello informativa privacy, lettera al medico curante) e della fase di contrattazione e predisposizione dei budget in stretta collaborazione con l'Amministratore Delegato dr Andrea Novali e con la DPO dr Ilaria Petito anch'essa esperta in materia legale.

Area funzionale: PhamacoVigilance

La dr Rossella Troia, la dr Paola Colucci, il dr Claudio Vernuccio e la dr Silvia Paglia, si occupano di "farmacovigilanza" in tutti i suoi aspetti ed in particolare nella raccolta e processazione degli eventi avversi dei farmaci durante la loro sperimentazione sull'uomo e dopo la loro commercializzazione.

Aree funzionali: Trial Start Up, Trial Master File, e, ad interim, Monitoring

La sig.ra Jessica Mastrovito (assunta il 01.01.2024), la sig.ra Marta Santoro, la sig.ra Elena Tigano, la sig.ra Stefania Arminio, la sig.ra Angela Jiang e la dr Federica Mazzotta si occupano di tutti gli aspetti burocratici del trial clinico dalla gestione del protocollo di studio nella fase successiva all'ottenimento del benessere da parte del Comitato Etico di riferimento e del coordinamento di tutti i centri partecipanti allo studio clinico. Inoltre, si occupano anche dell'allestimento, gestione e aggiornamento degli archivi delle sperimentazioni cliniche.

Area funzionale: IMP Management

Il dr Stefano Spada, la sig.ra Debora Caldarazzo e la dr Miriana Arminio si occupano di tutti gli aspetti riguardanti la fornitura del farmaco: ricezione delle richieste, ordini, tracciamento delle date di scadenza, ritiro del farmaco, scaduto o per termine studio, aggiornamento delle contabilità.

Area funzionale: Statistics

Il dr Stefano Spada e il dr Andrea Capra si occupano di analisi statistiche.

Aree funzionali: Data Management e, ad interim, Monitoring

Il dr Stefano Spada, la sig.ra Antonella Fiorillo, la dr Claudia Priola, la dr Giulia Fumero e la sig.ra Angela Jiang si occupano della gestione dati clinici registrati dal Centro sperimentale in eCRF.

Area funzionale: Validation Lead

Il dr Stefano Spada si occupa di sviluppo, rilascio e validazione di sistemi informatici.

Area Funzionale: Publishing

il dr Giorgio Schirripa e il dr Ugo Panzani si occupano di fornire supporto al medico proponente del trial clinico circa la stesura, sottomissione e pubblicazione di articoli originali o di sintesi rivolti ad una rivista scientifica e stesura, sottomissione e presentazione di abstract rivolti a congressi scientifici.

Area Funzionale: Scientific Secretariat

Il dr Giorgio Schirripa si occupa di organizzazione di eventi quali congressi e meeting.

Assunzioni anno 2023 -Tempo indeterminato - Tramite Cessione di Contratto

01.01.2023 Sig.ra Debora Caldarazzo a supporto dell'area IMP Management.

01.01.2023 Sig.ra Angela Jiang a supporto delle aree Trial Start Up, Data Management, Trial Master File e, ad interim, Monitoring.

01.08.2023 Dr Miriana Arminio a supporto dell'area IMP Management.

01.08.2023 Sig.ra Stefania Arminio a supporto delle aree Trial Start Up, Trial Master File e, ad interim, Monitoring.

01.12.2023 Dr Daniela Oddolo - Laboratorio Centralizzato EMN Torino

Assunzioni anno 2023 -Tempo indeterminato

01.12.2023 Dr Barbara Mantoan - Laboratorio Centralizzato EMN Torino

21.12.2023 Dr Cristina Velluti - Laboratorio Centralizzato EMN Torino

21.12.2023 Dr Tania Villanova - Laboratorio Centralizzato EMN Torino

Trasformazioni anno 2023

01.08.2023 Dr Giulia Fumero aree Data Management e, ad interim, Monitoring, assunta con contratto di apprendistato tramite cessione di contratto, scadenza prevista apprendistato 04.07.2024, trasformato in data 01.08.2023 in contratto a tempo indeterminato.

Assunzioni anno 2024 -Tempo indeterminato - Tramite Cessione di Contratto

01.01.2024 Sig.ra Jessica Mastrovito a supporto delle aree Trial Start Up, Trial Master File e, ad interim, Monitoring.

01.01.2024 Dr Andrea Crespo a supporto delle aree Clinical Operation, Budgeting & Contracts, Medical Writing.

Assunzioni anno 2024 -Tempo indeterminato

01.03.2024 Dr Chiara Del Pietro a supporto delle aree Clinical Operation, Budgeting & Contracts, Medical Writing

Situazione dei dipendenti nel corso degli ultimi 4 anni:

31.12.2021

13 dipendenti di cui 4 apprendisti

31.12.2022

20 dipendenti di cui 4 apprendisti

31.12.2023

28 dipendenti (23 donne e 5 uomini)

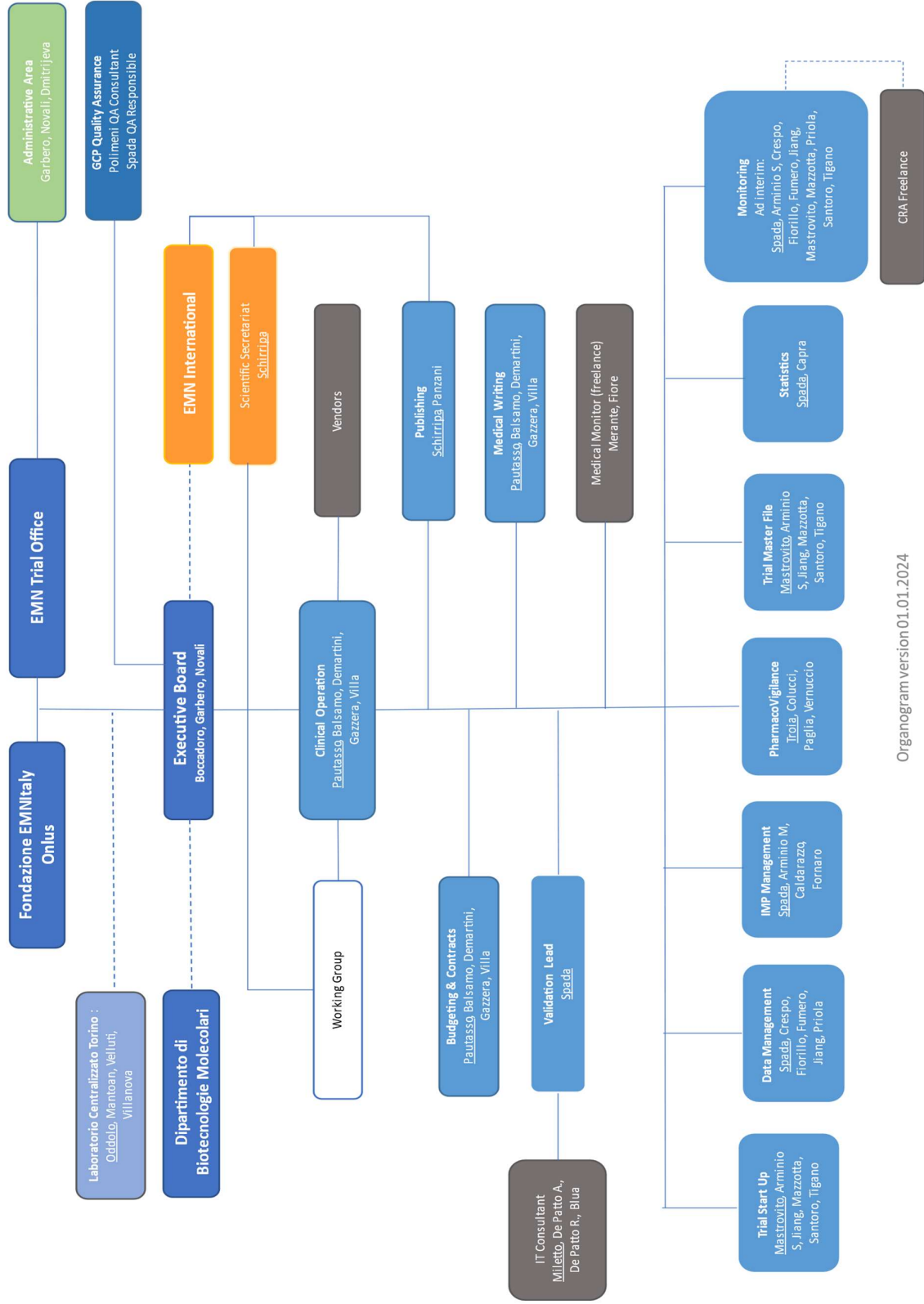
01.03.2024

31 dipendenti (25 donne e 6 uomini)

Numero medio di dipendenti, secondo dati Inail, 24,16

Come richiesto dalle linee guida del Ministero della Solidarietà sociale la EMN attua forme dirette di coinvolgimento del personale dipendente dal momento che uno di essi è stabilmente inserito nell'organico del Consiglio di Amministrazione.

Viene ora evidenziato il funzionigramma dell'impresa sociale in cooperazione con la Fondazione EMN Italy Onlus:



Organogram version 01.01.2024



Esame della situazione economica - finanziaria

Viene ora esaminato il dettaglio delle entrate e dei proventi con indicazione del rispetto del requisito di cui all'art. 2 comma 1 e comma 3 del decreto legislativo n. 112/2017. Nella tabella successiva viene evidenziato il risultato delle entrate di competenza dell'anno in chiusura e la suddivisione ai sensi dell'art.2 comma 3.

CENTRO DI IMPUTAZIONE	TOTALE COSTI	RICAVI COMPETENZA 2023
EMN 12	€ 10.940,00	€ 11.487,00
EMN 15	€ 19.195,92	€ 20.155,72
EMN 18	€ 1.237.036,42	€ 1.323.628,97
EMN 24	€ 173.321,81	€ 190.653,99
EMN 26	€ 135.761,97	€ 152.053,41
EMN 28	€ 69.767,98	€ 76.744,78
EMN 29	€ 231.923,44	€ 255.115,78
EMN34	€ 379.695,09	€ 455.634,11
ISABEL	€ 18.932,22	€ 22.340,02
PERSEUS	€ 53.881,67	€ 99.978,00
BIOBANCA	€ 23.898,49	€ 26.288,34
EMN33	€ 36.115,12	€ 39.726,63
lab central	€ 207.274,89	€ 207.274,89
		€ 2.881.081,63
GENERALE	€ 421.049,68	€ 272.275,79
MASTER AGREEMENT GENERALE	€ 230.444,93	€ 239.300,00
MASTER AGREEMENT SUPPORTO CDA	€ 60.000,00	€ 60.000,00
WORKING GROUP	€ 26.451,03	€ 26.451,03
EMN 17 - servizi	€ 62.737,90	€ 86.500,00
EMN 22 - servizi	€ 2.586,89	€ 4.800,00
EMN30	€ 33.693,42	€ 62.518,50
EMN 27 - servizi	€ 2.323,89	€ 4.312,00
		€ 756.157,32
RICAVI ISTITUZIONALI		€ 2.881.081,63
RICAVI DIVERSI ACCESSORI		€ 756.157,32
	%	21%

Il 79% delle entrate di competenza sono state impiegate per la ricerca e la sperimentazione in ambito scientifico, core-business della EMN, il resto ad attività di divulgazione e culturali e attività accessorie, ma sempre comunque connesse all'attività istituzionale.

Pertanto, si ritiene soddisfatto il rispetto dell'art 2 comma 3 del D.Lgs 112/2017 che recita:

L'impresa sociale esercita in via stabile e principale una o piu' attivita' d'impresa di interesse generale per il perseguimento di finalita' civiche, solidaristiche e di utilita' sociale. Ai fini del presente decreto, si considerano di interesse generale, se svolte in conformita' alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, le attivita' d'impresa aventi ad oggetto.....omissis.....

Si intende svolta in via principale l'attivita' per la quale i relativi ricavi siano superiori al settanta per cento dei ricavi complessivi dell'impresa sociale, secondo criteri di computo definiti con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

Rendiconto finanziario al 31.12.2023

È uno strumento di natura contabile volto ad accertare ed illustrare le cause che spiegano la variazione subita da una certa risorsa finanziaria in un determinato periodo di tempo, riassumendo in forma scalare i movimenti in entrata ed in uscita che l'hanno determinata.

Il rendiconto finanziario informa gli stake-holders

1. sui mezzi finanziari da autofinanziamento e da finanziamenti esterni;
2. sulle variazioni che hanno interessato il fondo oggetto di studio;
3. sull'attività di investimento dell'impresa;
4. sulla correlazione tra fonti di finanziamento e investimenti;
5. sui cambiamenti intervenuti nel corso dell'esercizio nella situazione finanziaria dell'impresa

L'art. 2425-ter non stabilisce particolari modalità di redazione del Rendiconto finanziario, ossia non è stato previsto uno schema rigido di rendiconto finanziario. L'articolo 2425-ter si limita a prescrivere che:

dal rendiconto finanziario devono risultare l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese le operazioni con i soci.

Il documento può perciò essere redatto secondo uno dei due schemi previsti dal Principio contabile OIC 10 ossia il metodo diretto (individuazione dei singoli flussi in entrata o in uscita) o il metodo indiretto (che parte dal risultato d'esercizio aggiungendo i costi che non hanno determinato flussi di cassa e sottraendo i ricavi che non hanno generato cassa). Vengono poi rettificata anche le poste del circolante che non hanno generato consumato liquidità.

Il rendiconto finanziario ha una particolare rilevanza informativa contribuendo a favorire la migliore valutazione della situazione finanziaria di una società o di un gruppo. Si precisa che il rendiconto finanziario è un documento obbligatorio per quelle società che redigono il bilancio CEE in formato "ordinario".

Metodo indiretto - descrizione	esercizio 31/12/2023	esercizio 31/12/2022
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	177.164	262.972
Imposte sul reddito	23.042	92.552
Interessi passivi (interessi attivi)	105	1.349
(Dividendi)		(29.900)
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
di cui immobilizzazioni materiali		
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	200.311	326.973
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	91.722	84.322
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	91.722	84.322
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	292.033	411.295
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	261.720	813.813
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(162.773)	254.239
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	9.542	63.635
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	270.602	103.961
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(190.594)	(33.112)
Totale variazioni del capitale circolante netto	188.497	1.202.536
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	480.530	1.613.831
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(105)	(1.349)
(Imposte sul reddito pagate)	(169.171)	(231.300)
Dividendi incassati		29.900
(Utilizzo dei fondi)	(645.774)	(619.611)
Altri incassi/(pagamenti)	(815.050)	(822.360)

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	(334.520)	791.471
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(31.877) (31.877)	(47.156) (47.156)
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti) Disinvestimenti	(21.587) (21.587)	(60.780) (60.780)
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti) Disinvestimenti		(10.000) (10.000)
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti) Disinvestimenti	727.184 727.184	(1.485.500) (1.485.500)
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide) Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	673.720	(1.603.436)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche Accensione finanziamenti (Rimborso finanziamenti)	89.962 (45.041)	(6.782)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale) Cessione (acquisto) di azioni proprie (Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1)	(1)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	44.920	(6.783)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	384.120	(818.748)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali Assegni Danaro e valori in cassa	158.888 308	977.944
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	159.195	977.944
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali Assegni Danaro e valori in cassa	543.294 22	158.888 308
Totale disponibilità liquide a fine esercizio Di cui non liberamente utilizzabili	543.316	159.195

Controllo e monitoraggio

Il controllo ed il monitoraggio dei costi e dei ricavi avvengono periodicamente a cura dell'organo di amministrazione con analisi dei contratti e dei budget di spesa per singolo progetto con analisi degli scostamenti e delle relative cause.

Un'ulteriore attività di controllo occasionale e a campione avviene a cura dell'organismi di controllo.

Pubblicità

Il bilancio sociale così come quello ordinario e la Nota Integrativa sarà oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci in. Esso sarà certificato conforme da parte dell'organo amministrativo per poi essere depositato, nei 30 giorni successivi all'approvazione, nel registro delle imprese. Ne sarà data ampia pubblicità con l'inserimento di tutti i suoi allegati sul sito internet della società nella sezione "amministrazione trasparente".

Valutazione dell'impatto sociale esercizio 2023

Riferimenti normativi e definizione

In attuazione delle disposizioni di cui alla L. 106/2016⁴ e in particolare, ai sensi dell'art. 7 co.3, il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali ha emanato il decreto 23 luglio 2019 "*Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore*", pubblicato sulla G.U. n. 214 del 12.09.2019.

Il tema della valutazione era stato affrontato nella legge n. 328/2000 in cui si prevede "*la verifica sistematica dei risultati in termine di qualità ed efficacia delle prestazioni*"⁵

La valutazione dei risultati conseguiti e dell'impatto sul tessuto sociale è stata regolata dal D.M. 24 dicembre 2008 allegato 1, sezione C, lettera d), con la previsione di "*valutazione, utilizzando specifici indicatori qualitativi e quantitativi, dei risultati conseguiti e dell'impatto sul tessuto socialecon evidenza di eventuali scostamenti dalle previsioni*".

La **definizione** del concetto di valutazione dell'impatto sociale è rilevabile dall'art. 7 co 3 L. 106/2016 "*Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato*".

⁴ Legge delega per la riforma del Terzo settore

⁵ Art. 3 L. 328/2000

Il concetto è richiamato diverse volte nelle disposizioni di legge relativamente a questioni inerenti agli obiettivi di lungo periodo della riforma; vedasi l'art. 4 co 1, lett. o) L. 106/2016 che prevede “ *la valorizzazione del ruolo degli enti nella fase di programmazione, a livello territorialee individuare criteri e modalità per l'affidamento agli enti dei servizi d'interesse generale, improntati al rispetto di standard di qualità e impatto sociale del servizio, obiettività, trasparenza e semplificazione....* ”.

Il legislatore individua nella valutazione dell'impatto sociale lo strumento attraverso il quale gli enti del Terzo settore comunicano ai propri stakeholders l'efficacia nella creazione di valore sociale ed economico, allineando i target operativi con le aspettative dei propri interlocutori e migliorando l'attrattività nei confronti dei finanziatori esterni.⁶Le linee guida chiariscono che, nell'ambito di tali procedure, la valutazione di impatto sia applicabile a progetti e iniziative di media e lunga durata (almeno diciotto mesi) e di entità economica superiori al milione di euro, se sviluppati in ambito interregionale, nazionale o internazionale.

La nostra società ha inteso tenere presente ed evidenziare i punti salienti del decreto sulla valutazione dell'impatto sociale già nell'esercizio 2019, riservandosi di affinare gli strumenti necessari per evidenziare nei prossimi esercizi il reale impatto che la propria attività ha avuto nel tessuto sociale sotto l'aspetto quantitativo e qualitativo. I destinatari delle suddette informazioni riguardano tutti i soggetti interessati all'attività svolta dalla nostra società ed in particolare:

- i finanziatori ed i donatori;
- i beneficiari ultimi;
- i lavoratori, collaboratori, soci e volontari dell'organizzazione;
- la collettività interessata all'attività svolta;
- i soggetti pubblici.

2 Finalità e il sistema di valutazione

L'oggetto della valutazione dell'impatto sociale per ETS è limitato alle attività di interesse generale come individuate all'art. 5 D.Lgs 117/2017 e per l'impresa sociale alle attività di impresa di interesse generale di cui all'art. 2 D.Lgs. 112/2017.

La *finalità* delle linee guida è individuata nella definizione di criteri e metodologie condivisi che consentano agli Enti del Terzo Settore di valutare sulla base di dati oggettivi e verificabili, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati e rendere disponibili agli stakeholders informazioni sistematiche sugli effetti delle attività realizzate.

⁶ Vedi decreto 23.07.2019 linee guida....

Viene lasciata agli ETS la facoltà di individuare gli strumenti ritenuti più adeguati al tipo di iniziative realizzate, utilizzando le linee guida indicate hanno un valore promozionale e come strumento sperimentale di valutazione.

Il *sistema di valutazione* forma oggetto di specifica trattazione nelle linee guida: è facoltà dell'ente interessato di scegliere le metriche per la valutazione d'impatto più adeguate alla tipologia di attività svolta. Il modello individuato è strutturato, in modo da garantire un elevato grado di autonomia, nel rispetto di alcuni contenuti minimi, tra i quali si evidenziano:

- le dimensioni di valore che le attività perseguono;
- gli indici e gli indicatori coerenti con l'attività oggetto della valutazione;
- i servizi realizzati;
- il valore aggiunto sociale generato;
- i cambiamenti sociali prodotti in conseguenza dell'attività svolta.

E' intenzione della nostra società nei prossimi anni di sviluppare un sistema di raccolta di dati qualitativi e quantitativi, nonché di ricercare la metodologia di ricerca più opportuna per individuare indici e indicatori, sia monetari che non monetari, coerenti ed appropriati all'attività svolta.

3 Coordinamento con il bilancio sociale

La valutazione dell'impatto sociale non coincide con il bilancio sociale; le linee guida prevedono una disposizione di raccordo secondo cui la valutazione dell'impatto sociale può divenire parte integrante del bilancio sociale, se nello stesso siano incluse *“informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi”*⁷

Valutazione dei rischi

Ai fini della valutazione dei rischi si fa riferimento al Decreto Legislativo 14/2019 al Decreto Legge 9/2020 ed all'articolo 2086 del codice civile; quest'ultimo, in particolare, prevede che l'imprenditore che opera in forma societaria o collettiva debba:

⁷ Vedi paragrafo 6 sezione 5 linee guida redazione bilancio sociale

- istituire un assetto organizzativo amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e della perdita di continuità aziendale;
- attivarsi senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e di recupero della continuità aziendale.

Esistono una serie di indici per determinare il sistema di allerta previsti dal nostro legislatore e dalle linee guida del CNDCEC; questi **valori/soglia** di allerta riguardano in particolare alcuni indici di bilancio tra i quali:

- *gli oneri finanziari/ricavi*
- *il patrimonio netto/debiti totali*
- *l'indice di liquidità a breve termine*
- *attività/passività a breve termine*
- *cash flow/attivo di bilancio*
- *l'indebitamento previdenziale e tributario/attivo*

L'esame di questi indici è utile al fine di verificare il rischio dello Stato di crisi dell'impresa ed intervenire sulle voci specifiche che manifestano criticità.

Indice di copertura «fondi rischi»: 100%

R.O.E. 16,83 deve essere sempre sup. «1»

R.O.I 4,8 deve essere sempre sup. «1»

R.O.S. 5,75 deve essere sempre maggiore di 4

R.O.D. 1,4 deve essere inferiore al tasso di inflazione

L'organo amministrativo, insieme all'organo di controllo, hanno l'obbligo di verificare costantemente che:

- l'assetto organizzativo è adeguato;
- sussiste l'equilibrio economico finanziario;
- venga monitorato il prevedibile andamento della gestione.

Qualora vi siano anche solo fondati indizi di crisi occorre che l'organo amministrativo, di concerto con il l'organo di vigilanza, prenda i provvedimenti necessari senza ritardo e senza pregiudizio per la continuità aziendale. L'organo amministrativo ha predisposto il documento sulla valutazione del rischio fondato sugli indici di bilancio e sui rischi effettivi dell'attività aziendale. In questo documento di analisi del rischio l'organo amministrativo ha controllato, in particolare:

- il modello di governo dell'impresa
- la valutazione della struttura organizzativa

- il sistema informativo
- il sistema di pianificazione controllo e monitoraggio dei vari processi
- il sistema di controlli interni e tutte le sue procedure per la tempestiva emersione di situazioni di squilibrio economico finanziario e patrimoniale.

Andamento economico generale

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi	3.482.744	3.472.286	2.241.109
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	292.033	411.295	226.250
Margine operativo netto (MON o Ebit)	200.311	326.973	153.806
Utile (perdita) d'esercizio	177.164	262.972	219.943
Attività fisse	529.456	517.707	446.015
Patrimonio netto complessivo	1.052.623	875.460	612.489
Posizione finanziaria netta	5.191.717	5.603.950	4.928.474

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
valore della produzione	3.632.567	3.482.007	2.260.504
margine operativo lordo	292.033	411.295	226.250
Risultato prima delle imposte	200.206	355.524	263.352

L'esercizio 2023 non è stato condizionato dalla situazione emergenziale riscontratasi nei due esercizi precedenti.

La vostra società non si trova in uno stato di difficoltà finanziaria e/o economica, non è stato necessario neanche ipotizzare un'operazione di ristrutturazione del debito essendo quest'ultimo costantemente sotto controllo.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ricavi delle vendite	3.482.744	3.472.286	10.458
Produzione interna			
Altri ricavi e proventi (al netto dei componenti straordinari)	149.823	9.721	140.102
Valore della produzione operativa (VP)	3.632.567	3.482.007	150.560
Costi esterni operativi	2.076.826	2.155.622	(78.796)
Costo del personale	1.243.691	902.895	340.796
Oneri diversi tipici	20.017	12.195	7.822
Costo della produzione operativa	3.340.534	3.070.712	269.822
Margine Operativo Lordo (MOL o EBITDA)	292.033	411.295	(119.262)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	91.722	84.322	7.400
Margine Operativo netto (MON o EBIT)	200.311	326.973	(126.662)
Risultato dell'area finanziaria	(105)	28.551	(28.656)
Risultato corrente	200.206	355.524	(155.318)
Rettifiche di valore di attività finanziarie Componenti straordinari			
Risultato prima delle imposte	200.206	355.524	(155.318)
Imposte sul reddito	23.042	92.552	(69.510)
Risultato netto	177.164	262.972	(85.808)

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
ROE	16,83	30,04	35,91
ROI	(4,80)	(6,90)	(3,56)
ROS	5,75	9,42	6,86

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	221.602	233.383	(11.781)
Immobilizzazioni materiali nette	203.569	230.046	(26.477)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	104.285	54.278	50.007
Capitale immobilizzato	529.456	517.707	11.749
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	121.791	383.511	(261.720)
Altri crediti	753.825	401.967	351.858
Ratei e risconti attivi	148.644	158.186	(9.542)
Attività d'esercizio a breve termine	1.024.260	943.664	80.596
Debiti verso fornitori	190.734	353.507	(162.773)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	148.405	105.600	42.805
Altri debiti	25.182	2.844	22.338
Ratei e risconti passivi	450.113	179.511	270.602
Passività d'esercizio a breve termine	814.434	641.462	172.972
Capitale d'esercizio netto	209.826	302.202	(92.376)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	272.640	159.993	112.647
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	4.630.526	5.388.947	(758.421)
Passività a medio lungo termine	4.903.166	5.548.940	(645.774)
Capitale investito	(4.163.884)	(4.729.031)	565.147
Patrimonio netto	(1.052.623)	(875.460)	(177.163)
Debiti di natura finanziaria a lungo termine	(48.422)	(74.463)	26.041
Debiti di natura finanziaria a breve termine	5.264.929	5.678.955	(414.026)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	4.163.884	4.729.032	(565.148)

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Margine primario di struttura	523.167	357.753	166.474
Quoziente primario di struttura	1,99	1,69	1,37
Margine secondario di struttura	5.474.755	5.981.156	6.435.270
Quoziente secondario di struttura	11,34	12,55	15,43

I seguenti indici di bilancio (indici di rotazione) completano l'informativa riguardo all'efficienza patrimoniale:

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Rotazione delle rimanenze			
Rotazione dei crediti	13	40	195
Rotazione dei debiti	34	60	27
<i>indici espressi in giorni</i>			

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2023, era la seguente:

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Disponibilità liquide	543.316	159.196	384.120
Altre attività finanziarie correnti (C3)	4.811.575	5.538.759	(727.184)
Crediti finanziari correnti (B3 II entro 12 mesi)			
Debiti bancari correnti (D4 entro 12 mesi)	89.962		89.962
Altre passività finanziarie correnti (D, rapporti finanziari entro 12 mesi)	24.790	19.541	5.249
Debiti per leasing finanziario correnti			
Indebitamento finanziario corrente netto	5.240.139	5.678.413	(438.274)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (D4 oltre 12 mesi)			
Altre passività finanziarie non correnti (D, rapporti finanziari oltre 12 mesi)	48.422	74.463	(26.041)
Debiti per leasing finanziario non correnti			
Indebitamento finanziario non corrente	(48.422)	(74.463)	26.041
Posizione finanziaria netta	5.191.717	5.603.950	(412.233)

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Liquidità primaria	7,05	10,06	29,28
Liquidità secondaria	7,05	10,06	29,28
Indebitamento	0,74	0,82	0,54
Tasso di copertura degli immobilizzi	2,59	2,14	1,78

L'indice di liquidità primaria è pari a 7,05. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 7,05. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 0,74. L'ammontare dei debiti è da considerarsi non rilevante in funzione dei mezzi propri esistenti.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 2,59, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi. I mezzi propri unitamente ai debiti consolidati sono da considerarsi di ammontare appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa sociale, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente.

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha effettuato significativi investimenti in sicurezza del personale come richiesto dal RLS e dal nostro RSPP.

Il legale rappresentante dichiara ai sensi del DPR 445/2000

- 1) l'assenza di casi di retribuzione e compensi superiori del 40*100 alle retribuzioni previste dal CCNL applicato (ANPAS)
- 2) l'assenza di acquisti di beni e servizi per corrispettivi superiori al loro valore normale

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Nel corso dell'esercizio la nostra società non ha effettuato investimenti in materia ambientali.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

EMN Trial Office Srl Impresa Sociale ha svolto nel corso del 2022 e 2023 attività di ricerca e sviluppo per farmaci.

Il Credito d'imposta per le imprese che effettuano attività di ricerca e sviluppo per farmaci inclusi i vaccini, è stato introdotto dall'art. 31 del DL 25/05/2021 n° 73 e modificato dall'art. 23 del DL 21/06/2022 n° 73, con una dotazione pari a 787,3 milioni di euro, agevola i costi sostenuti dal 1° giugno 2021 al 31 dicembre 2030. L'incentivo è pienamente operativo dal 23 settembre 2022, allorché è stato istituito il codice tributo per la relativa fruizione.

In particolare, è previsto un credito d'imposta nella misura del 20% dei costi, fino ad un importo massimo di euro 20 milioni annui per ciascun beneficiario.

Il credito d'imposta non è una misura generale, applicandosi infatti nel rispetto dei limiti e delle condizioni previsti dal regolamento di esenzione (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, articolo 25.

I BENEFICIARI

Secondo le specifiche tecniche al modello Redditi degli scorsi esercizi, ed in particolare relativamente al Prospetto Aiuti di Stato - rigo RS401, il Credito d'imposta R&S per farmaci 2021-2030 è dedicato alle sole imprese con ATECO 72 ("RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO"); i codici ammessi afferiscono, pertanto,

all'ATECO 72.1 "RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE NEL CAMPO DELLE SCIENZE NATURALI E DELL'INGEGNERIA".

LE ATTIVITA' ELEGGIBILI

A differenza del Credito d'imposta R&S Innovazione e Design 2020-2031 introdotto dalla Legge di Bilancio 2020, art. 1 commi 198 ss. e ss.mm.ii., il credito d'imposta R&S farmaci spetta anche alle imprese residenti o alle stabili organizzazioni nel territorio dello Stato di soggetti non residenti che eseguono le attività di ricerca e sviluppo in Italia, nel caso di contratti stipulati con imprese committenti estere, residenti o localizzate in altri Stati membri dell'Unione europea, negli Stati aderenti all'accordo sullo Spazio economico europeo ovvero in Stati compresi nell'elenco di cui al decreto del Ministro delle finanze 4 settembre 1996, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 220 del 19 settembre 1996.

Le attività ammissibili (R&S e studi di fattibilità) sono agevolabili se correlate a farmaci, inclusi i vaccini. Il Decreto Sostegni bis aveva specificato che i farmaci dovessero essere "innovativi"; in sede di conversione in legge, l'aggettivo è stato sostituito da "nuovi". Da ultimo, in virtù dell'articolo 23 del Decreto Semplificazioni è stato eliminato tout court il riferimento alla novità del farmaco, senza nemmeno ripristinare l'esigenza della relativa innovatività: le attività sono eleggibili semplicemente ove inerenti a farmaci. L'agevolazione si applica, infatti, a tutte le attività di R&S nel settore farmaceutico, non alla sola attività riferibile a nuovi medicinali, alla luce della circostanza che l'intera attività di R&S nel settore farmaceutico è sempre innovativa indipendentemente dal fatto che il farmaco sia di prima produzione.

La classificazione delle attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale in campo scientifico o tecnologico ammissibili al credito d'imposta, di cui alle lettere m), q) e j) del punto 15 del paragrafo 1.3 della comunicazione della Commissione (2014/C 198/01) del 27 giugno 2014, è operata tenendo conto dei principi generali e dei criteri contenuti nelle linee guida per le rilevazioni statistiche nazionali delle spese per ricerca e sviluppo elaborate dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE, Manuale di Frascati 2015).

Costituiscono attività di ricerca e sviluppo ammissibili al credito d'imposta i lavori svolti classificabili in una o più delle seguenti categorie generali:

ricerca fondamentale: si considerano attività di ricerca fondamentale i lavori sperimentali o teorici finalizzati principalmente all'acquisizione di nuove conoscenze in campo scientifico o tecnologico, attraverso l'analisi delle proprietà e delle strutture dei fenomeni fisici e naturali, senza necessariamente considerare un utilizzo o un'applicazione particolare a breve termine delle nuove conoscenze acquisite da parte dell'impresa; il risultato delle attività di ricerca fondamentale è di regola rappresentato

per mezzo di schemi o diagrammi esplicativi o per mezzo di teorie interpretative delle informazioni e dei fatti emergenti dai lavori sperimentali o teorici;

ricerca industriale: si considerano attività di ricerca industriale i lavori originali intrapresi al fine di individuare le possibili utilizzazioni o applicazioni delle nuove conoscenze derivanti da un'attività di ricerca fondamentale o al fine di trovare nuove soluzioni per il raggiungimento di uno scopo o un obiettivo pratico predeterminato; tali attività, in particolare, mirano ad approfondire le conoscenze esistenti al fine di risolvere problemi di carattere scientifico o tecnologico; il loro risultato è rappresentato, di regola, da un modello di prova che permette di verificare sperimentalmente le ipotesi di partenza e di dare dimostrazione della possibilità o meno di passare alla fase successiva dello sviluppo sperimentale, senza l'obiettivo di rappresentare il prodotto o il processo nel suo stato finale;

sviluppo sperimentale: si considerano attività di sviluppo sperimentale i lavori sistematici, basati sulle conoscenze esistenti ottenute dalla ricerca o dall'esperienza pratica, svolti allo scopo di acquisire ulteriori conoscenze e raccogliere le informazioni tecniche necessarie in funzione della realizzazione di nuovi prodotti o nuovi processi di produzione o in funzione del miglioramento significativo di prodotti o processi già esistenti. Per miglioramento significativo di prodotti o processi già esistenti s'intendono le modifiche che hanno il carattere della novità e che non sono il risultato di un semplice utilizzo dello stato dell'arte nel settore o dominio di riferimento. Il risultato dei lavori di sviluppo sperimentale è di regola rappresentato da prototipi o impianti pilota. Per prototipo s'intende un modello originale che possiede le qualità tecniche essenziali e le caratteristiche di funzionamento del prodotto o del processo oggetto delle attività di sviluppo sperimentale e che permette di effettuare le prove per apportare le modifiche necessarie e fissare le caratteristiche finali del prodotto o del processo; per impianto pilota s'intende un insieme di macchinari, dispositivi, attrezzature o altri elementi che permette di testare un prodotto o un processo su una scala o in un ambiente prossimi alla realtà industriale o finale.

Ai fini dell'ammissibilità al credito d'imposta, assumono rilevanza le attività di ricerca e sviluppo che perseguono un progresso o un avanzamento delle conoscenze o delle capacità generali in un campo scientifico o tecnologico e non già il semplice progresso o avanzamento delle conoscenze o delle capacità proprie di una singola impresa. La condizione del perseguimento di un progresso o un avanzamento delle conoscenze e delle capacità generali si considera realizzata anche nel caso dell'adattamento delle conoscenze o delle capacità relative a un campo della scienza o della tecnica al fine di realizzare un avanzamento in un altro campo in relazione al quale tale adattamento non sia facilmente deducibile o attuabile. Si considerano ammissibili al credito d'imposta le attività svolte in relazione a un progetto di ricerca e sviluppo che persegua tale obiettivo.

anche nel caso in cui l'avanzamento scientifico o tecnologico ricercato non sia raggiunto o non sia pienamente realizzato. Se un particolare progresso scientifico o tecnologico è già stato raggiunto o tentato da altri soggetti, ma le informazioni sul processo o sul metodo o sul prodotto non fanno parte dello stato delle conoscenze scientifiche o tecnologiche disponibili e accessibili per l'impresa all'inizio delle operazioni di ricerca e sviluppo, perché coperti ad esempio da segreto aziendale, i lavori intrapresi per raggiungere tale progresso attraverso il superamento degli ostacoli o degli impedimenti scientifici o tecnologici incontrati possono ugualmente rappresentare un avanzamento scientifico o tecnologico e rilevare ai fini dell'ammissibilità al credito d'imposta; fatta eccezione per il caso in cui un particolare progresso scientifico o tecnologico è già stato raggiunto o tentato da altri soggetti correlati all'impresa, in quanto la controllano, ne sono controllati ovvero sono sottoposti a controllo comune.

I COSTI AGEVOLABILI

Ai fini della determinazione della base di calcolo del credito d'imposta, sono considerati ammissibili, nel rispetto delle regole generali di effettività, pertinenza e congruità, tutti i costi sostenuti per ricerca fondamentale, ricerca industriale, sviluppo sperimentale e studi di fattibilità necessari per il progetto di ricerca e sviluppo nel corso della sua durata, come indicati dall'articolo 25 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, ad esclusione dei costi relativi agli immobili e ai terreni. Sono, pertanto, agevolabili:

per R&S

- spese di personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto;
- costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati;
- costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto;
- spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.

per gli studi di fattibilità: i costi dello studio.

LA CUMULABILITA'

Il credito d'imposta non è cumulabile, in relazione ai medesimi costi ammissibili, con altri incentivi sotto forma di credito d'imposta per le attività di ricerca e sviluppo. Non è pertanto ammessa la cumulabilità con il Credito d'imposta R&S Innovazione e Design, mentre non si ravvisano elementi ostativi al cumulo.

LA FRUIZIONE

Il beneficio è utilizzabile in compensazione ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, in tre quote annuali di pari importo, a decorrere dall'anno successivo a quello di maturazione.

Con risoluzione 52/E del 23 settembre 2022, per consentire l'utilizzo in compensazione del credito d'imposta di cui trattasi, tramite modello F24 da presentare esclusivamente attraverso i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle entrate, è stato istituito il seguente codice tributo:

"6981" denominato "credito d'imposta per l'attività di ricerca e sviluppo per farmaci, inclusi i vaccini - art. 31 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73".

GLI ADEMPIMENTI DICHIARATIVI

Il Credito va indicato in dichiarazione dei redditi, con riferimento al beneficio maturato nel periodo d'imposta oggetto della dichiarazione. Per completezza, si segnala altresì l'opportunità di indicare il beneficio relativo al Credito d'imposta nel prospetto Aiuti di Stato della dichiarazione dei redditi dell'esercizio di maturazione. Il prospetto deve essere compilato con riferimento agli aiuti i cui presupposti per la fruizione si sono verificati nel periodo d'imposta di riferimento della dichiarazione. L'indicazione nel prospetto è necessaria e indispensabile ai fini della legittima fruizione degli stessi. Il prospetto va compilato anche in caso di aiuti maturati nel periodo d'imposta di riferimento della dichiarazione ma non fruiti nel medesimo periodo. Gli aiuti fiscali automatici e semi-automatici (come il Credito d'imposta in oggetto) si intendono concessi e sono registrati nel Registro nazionale degli Aiuti di Stato dall'Agenzia delle entrate nell'esercizio finanziario successivo a quello di presentazione della dichiarazione fiscale nella quale sono dichiarati dal beneficiario.

L'importo di competenza 2022 rilevato nella sua prima rata nel corso del 2023 ammonta ad euro 402.131,62 suddiviso in 3 anni ed imputato pro quota nel 2023 col meccanismo dei "risconti passivi".

L'importo di competenza 2023 rilevato nella sua prima rata nel 2024 invece ammonta ad euro 385.747,72 anch'esso suddiviso in 3 anni ed imputato pro quota nel 2024 col meccanismo dei "risconti passivi".

La certificazione di questi crediti è stata eseguita dalla società del gruppo CRAsti denominata Credit Data Research Italia Srl specializzata nella gestione dei contributi alle aziende. I fascicoli relativi sono a disposizione presso la nostra sede direzionale.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizi.

L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità è pari a zero.

Rischio di liquidità

Si segnala che:

- la società possiede solo attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido;
- la società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono differenti fonti di finanziamento;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.
- Non esistono vertenze giudiziarie attive e passive di importo rilevante

Rischio di mercato

Nel corso dell'esercizio si sono riflesse sull'economia nazionale e internazionale le problematiche attinenti ai conflitti militari tra Federazione Russa e Ucraina e quello divampato negli ultimi mesi dell'anno in Palestina, con conseguenti problematiche in termini di approvvigionamento delle risorse energetiche, tassi d'inflazione a doppia

cifra, relazioni internazionali sempre più difficoltose. Per la vostra Impresa Sociale non ci sono state grosse problematiche, se non quelle legate all'inflazione, in quanto la società opera sulla base di contratti di ricerca scientifica che coprono ampiamente i costi.

Torino li 12/04/2024

l'Amministratore Delegato

DOTT. ANDREA NOVALI

EMN TRIAL OFFICE S.R.L. IMPRESA SOCIALE

Sede in VIA SALUZZO 1/A - 10100 TORINO (TO) Capitale sociale Euro 20.000,00 i.v.

Relazione unitaria del sindaco unico all'assemblea dei soci

Signori Soci della EMN TRIAL OFFICE S.R.L. IMPRESA SOCIALE

Premessa

La sottoscritta in qualità di "Sindaco unico" ha svolto, nell'esercizio chiuso al 31/12/2023 sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c..".

SEZIONE A)

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. del 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

In via funzionale alla propria attività di vigilanza il sindaco revisore ritiene opportuno riassumere quanto oggetto della propria attività per il 2023 passando in rassegna le norme che disciplinano i doveri di cui all'art. 2403 e seguenti del codice civile I e II comma e le norme inerenti la revisione legale con riferimento all'art. 2409-bis c.c.. ed all'art. 2477 c.c..

E' stata svolta la revisione legale del bilancio d'esercizio della Società EMN TRIAL OFFICE S.R.L. IMPRESA SOCIALE, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Giudizio senza modifica

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società EMN TRIAL OFFICE S.R.L. IMPRESA SOCIALE al 31/12/2023 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione

Elementi alla base del giudizio

E' stata svolta la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). La mia responsabilità ai sensi di tali principi è ulteriormente descritta nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Il mio giudizio non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del sindaco per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
 - sono giunta ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuta a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla

data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della Società EMN TRIAL OFFICE S.R.L. IMPRESA SOCIALE sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società EMN TRIAL OFFICE S.R.L. IMPRESA SOCIALE al 31/12/2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società EMN TRIAL OFFICE S.R.L. IMPRESA SOCIALE al 31/12/2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Società EMN TRIAL OFFICE S.R.L. IMPRESA SOCIALE al 31/12/2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

SEZIONE B)

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dall'amministratore delegato, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

- Non sono pervenute denunce dai soci ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile
- Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri ai sensi di legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. ho espresso il mio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di sviluppo per importo pari ad € 220.602 al netto dell'ammortamento (valore immobilizzazione immateriale euro 329.794 di cui costo complessivamente ammortizzato per euro 109.192). Nulla da segnalare per la voce "costi di impianto e di ampliamento" non presente a bilancio in quanto le spese di costituzione risultano completamente ammortizzate.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c. non ho espresso alcun consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento in quanto non presente.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 177.164.

Non risulta sia stata effettuata alcuna operazione di rivalutazione dei beni.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta propongo all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023, così come redatto dagli amministratori.

La sottoscritta in qualità di Sindaco unico concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Asti li, 26 marzo 2024

Sindaco effettivo e revisore legale
Manuela Origlia

EMN TRIAL OFFICE SRL IMPRESA SOCIALE S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	VIA SALUZZO 1/A, 10125 TORINO (TO)
Codice Fiscale	11607070015
Numero Rea	TO 1226980
P.I.	11607070015
Capitale Sociale Euro	20.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	72.19.09
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	221.602	233.383
II - Immobilizzazioni materiali	203.569	230.046
III - Immobilizzazioni finanziarie	10.000	10.000
Totale immobilizzazioni (B)	435.171	473.429
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	958.701	785.478
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.200	44.277
Totale crediti	969.901	829.755
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.811.575	5.538.759
IV - Disponibilità liquide	543.316	159.195
Totale attivo circolante (C)	6.324.792	6.527.709
D) Ratei e risconti	148.644	158.186
Totale attivo	6.908.607	7.159.324
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	20.000	20.000
IV - Riserva legale	4.000	4.000
V - Riserve statutarie	843.570	588.488
VI - Altre riserve	7.889	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	177.164	262.972
Totale patrimonio netto	1.052.623	875.460
B) Fondi per rischi e oneri	4.630.526	5.388.947
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	272.640	159.993
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	454.283	480.951
esigibili oltre l'esercizio successivo	48.422	74.463
Totale debiti	502.705	555.414
E) Ratei e risconti	450.113	179.510
Totale passivo	6.908.607	7.159.324

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.482.744	3.472.286
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	135.565	5.533
altri	14.258	4.188
Totale altri ricavi e proventi	149.823	9.721
Totale valore della produzione	3.632.567	3.482.007
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.071.908	1.011.739
7) per servizi	855.400	1.083.065
8) per godimento di beni di terzi	149.518	60.818
9) per il personale		
a) salari e stipendi	917.824	678.274
b) oneri sociali	240.014	155.945
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	85.853	68.676
c) trattamento di fine rapporto	60.853	46.676
e) altri costi	25.000	22.000
Totale costi per il personale	1.243.691	902.895
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	91.722	84.322
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	33.368	31.210
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	58.354	53.112
Totale ammortamenti e svalutazioni	91.722	84.322
14) oneri diversi di gestione	20.017	12.195
Totale costi della produzione	3.432.256	3.155.034
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	200.311	326.973
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	4.654	29.852
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	4.654	29.852
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	18	48
Totale proventi diversi dai precedenti	18	48
Totale altri proventi finanziari	4.672	29.900
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	4.777	1.349
Totale interessi e altri oneri finanziari	4.777	1.349
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(105)	28.551
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	200.206	355.524
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	23.042	92.552
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	23.042	92.552
21) Utile (perdita) dell'esercizio	177.164	262.972

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente Bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un risultato d'esercizio positivo pari a Euro 177.164.

Principi di redazione

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 è stato redatto secondo i dettami degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, integrati dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, sulla base delle disposizioni contenute dal D.Lgs. 139/2015 e delle novità da esso apportate.

Il bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435-bis, co. 1, Codice Civile; non sono stati redatti la Relazione sulla Gestione e il Rendiconto finanziario. Trattandosi di Impresa Sociale vige l'obbligo di redigere il bilancio sociale quale parte integrante del fascicolo di bilancio.

Il presente bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' stato redatto in conformità agli artt. 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2435-bis del Codice Civile, secondo i principi di redazione stabiliti dall'art. 2423 bis e dai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.C. (tranne la disposizione di cui al co. 1, n.8).

Le voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico, precedute da numeri arabi, sono state redatte, ai sensi del 2°, 3° e 4° comma dell'art. 2423-ter del Codice civile, in relazione alla natura dell'attività esercitata.

La presente Nota integrativa fornisce tutte le informazioni supplementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti aziendali in ottemperanza al postulato della chiarezza del bilancio.

Il bilancio di esercizio e la Nota integrativa sono stati predisposti in unità di Euro. L'arrotondamento è stato eseguito all'unità inferiore per decimali inferiori a 0,5 Euro e all'unità superiore per decimali pari o superiori a 0,5 Euro. Le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocate all'apposita riserva di patrimonio netto.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto anche in considerazione della cessazione dall'emergenza sanitaria Covid 19.

Sono stati rispettati ai sensi dell'art. 2423, co. 4, Codice Civile, gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta dell'azienda.

Si fa presente che in base al DL 24.08.2021 n. 118 avendo l'impresa sociale superato per due esercizi consecutivi i limiti dimensionali previsti dall'art. 2477 comma 2 e 3 si è resa obbligatoria la nomina del revisore legale. E' stata individuata e nominata a questa carica la rag. Manuela Origlia, già sindaco dell'impresa sociale ha manifestato l'interesse di ricoprire tale carica.

L'attuale versione dell'art. 2477 del codice civile introduce l'**obbligo della nomina dell'organo di controllo** (collegio sindacale, sindaco unico o revisore) da parte delle **società a responsabilità limitata** e delle **cooperative** che, nei due esercizi precedenti, abbiano superato almeno uno dei seguenti parametri:

a) 4 milioni di euro del totale dell'attivo di bilancio (nostro caso):

b) 4 milioni di euro delle vendite e delle prestazioni;

c) 20 dipendenti occupati in media durante l'esercizio.

L'organo di controllo, una volta nominato, è chiamato a verificare l'operato dell'organo amministrativo in merito:

- all'adeguatezza dell'**assetto organizzativo** dell'impresa;

- all'esistenza dell'**equilibrio economico-finanziario**;

- alla stima del prevedibile **andamento della gestione**.

Accertate eventuali criticità in merito, l'organo di controllo è chiamato ad adempimenti che hanno lo scopo del superamento dell'eventuale crisi della società, attraverso l'adozione di iniziative finalizzate all'**emersione tempestiva delle problematiche** indicate e alla prevenzione dell'insorgenza di uno stato di insolvenza.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che, ai sensi dell'art. 2423, co. 5, Codice Civile, impongono di derogare alle disposizioni di legge.

Cambiamenti di principi contabili

Rispetto all'esercizio precedente non è stato modificato alcun principio contabile applicato.

Correzione di errori rilevanti

Il bilancio dell'esercizio precedente non presenta errori significativi pertanto non è stato necessario procedere ad alcuna correzione.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo del corrispondente dell'esercizio precedente. Le voci sono comparabili, non è stato necessario effettuare alcun adattamento.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio e non si è ricorso ad ulteriori deroghe di cui all'art. 2423-bis, n.6.

I criteri utilizzati sono illustrati in calce alle voci rilevanti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Strumenti finanziari derivati

Non vi sono strumenti finanziari derivati.

Valutazione attività e passività in valuta monetaria (art. 2427, co.1, n. 6 bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio sono state rilevate alcune operazioni in valuta diversa dall'Euro a seguito dell'importazione dagli Stati Uniti di America di alcuni kit destinati ai nostri laboratori di ricerca. Il cambio Euro / dollaro è comunque vicino alla parità e non si sono verificate grosse differenze di valuta.

Altre informazioni

Non si è verificata l'esigenza di ricorrere all'utilizzo del maggior termine di 180 giorni ai sensi dell'art. 2364, co. 2, Codice Civile per la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Le voci dell'attivo dello Stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale.

I criteri di valutazione di ciascun elemento dell'attivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice civile e dai principi contabili nazionali. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427e dall'art. 2435 - bis del Codice civile, dalle altre norme del Codice civile stesso, nonché dai principi contabili, insieme alle informazioni fornite per una rappresentazione veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di Bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice civile.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

(art. 2427, co.1, n.4, C.c.)

Non risultano versamenti ancora dovuti dai soci. Il Capitale sociale sottoscritto e deliberato è pari ad euro 20.000 ed è interamente versato.

Immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ove presenti, sono stati predisposti degli appositi prospetti, riportati in allegato alla presente Nota integrativa, che indicano per ciascuna voce i dati relativi alla situazione iniziale, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	321.837	369.615	10.000	701.452
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	88.454	139.569		228.023
Valore di bilancio	233.383	230.046	10.000	473.429
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	21.587	31.877	-	53.464
Ammortamento dell'esercizio	33.368	58.354		91.722
Totale variazioni	(11.781)	(26.477)	-	(38.258)
Valore di fine esercizio				
Costo	343.424	401.492	10.000	754.916
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	121.822	197.923		319.745
Valore di bilancio	221.602	203.569	10.000	435.171

Si segnala tra e immobilizzazioni Immateriali:

- le spese di costituzione per euro 7.435 , le spese capitalizzate per la realizzazione dl sito internet di euro 3.000 e le spese per la registrazione del marchio EMN;
- alcune spese capitalizzate, come da autorizzazione formale del ns. Sindaco e verbalizzate nelle precedenti riunioni del CdA

- 1) Progetto CODI
- 2) Progetto Safety Data Base
- 3) Progetto Quality
- 4) Progetto magazzino farmaci

Si segnala, invece, tra e immobilizzazioni materiali:

- le spese per l'arredamento dell'ufficio di Via Nizza 52e del nuovo ufficio di Via Madama Cristina, 97, oltre ad una serie di Hardware necessari per l'attività; le spese per l'allestimento del nuovo laboratorio di analisi sito in Torino Via Nizza 52 presso MBC.

- l'acquisto di strumentazione da laboratorio per la conduzione dello Studio EMN18

Tutti i cespiti sono regolarmente registrati sul libro contabile.

I beni materiali ed immateriali non sono stati oggetto di svalutazioni, rivalutazioni o variazioni soggettive da parte dell'organo di amministrazione.

Immobilizzazioni immateriali

(art. 2427, co.1, n.2, C.c.)

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione (art. 2427, co.1, n.1, C.c.). Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto. Le immobilizzazioni sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Costi di impianto e di ampliamento - Costi di sviluppo (art. 2427, co.1, n.3, C.c.)

I costi di impianto, ampliamento e sviluppo sono relativi alle spese connesse con la costituzione della società (Notaio, commercialista..)

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Non vi sono diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il marchio EMN è stato registrato regolarmente ed è iscritto nelle immobilizzazioni per euro 2.500.

Avviamento

Non vi è avviamento.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Non vi sono immobilizzazioni in corso ed acconti.

Altre

Non vi sono altre immobilizzazioni immateriali.

Alienazione di cespiti nell'anno

Non sono stati alienati cespiti nell'anno.

Aliquote di ammortamento utilizzate

Le aliquote di ammortamento riflettono l'arco temporale entro cui si stima che tali spese possano produrre utilità e sono quelle fissate dall'art. 103 del D.P.R. 916/1986.

I criteri di ammortamento e i coefficienti applicati non subiranno modifiche nei prossimi esercizi.

Metodo di contabilizzazione dei contributi ricevuti

Non sono stati ricevuti contributi per le immobilizzazioni immateriali.

Spostamenti da una ad altra voce

Non sono stati effettuati spostamenti da una ad altra voce.

Rivalutazioni effettuate nel corso dell'anno e totale rivalutazioni alla fine dell'esercizio

Non sono state effettuate rivalutazioni nel corso della vita societaria.

Immobilizzazioni materiali

(art. 2427, co.1, n.2, C.c.)

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione (art. 2427 co.1, n. 1, C.c.). Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto. Le immobilizzazioni sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Non vi sono immobilizzazioni in corso ed acconti.

Criteri di valutazione dei cespiti non usati destinati all'alienazione o temporaneamente non usati, ma destinati ad usi futuri

Non vi sono cespiti non usati destinati all'alienazione o temporaneamente non usati, ma destinati ad usi futuri.

Modalità di determinazione del valore delle immobilizzazioni ricevute a titolo gratuito

Non vi sono immobilizzazioni ricevute a titolo gratuito.

Beni completamente ammortizzati ancora in uso

Non vi sono beni completamente ammortizzati ancora in uso.

Cespiti acquistati nell'anno

Per i cespiti acquistati nell'anno, l'aliquota di ammortamento è stata analiticamente commisurata al periodo intercorso tra il momento in cui il bene è diventato disponibile e pronto per l'uso e la data delle fine dell'esercizio.

Eventuali ammortamenti integrali

Vi sono stati acquisti di cespiti inferiori a Euro 516,46. Per tali cespiti ci si è avvalsi della facoltà di ammortizzare integralmente il bene nell'esercizio in cui il bene è divenuto disponibile e pronto per l'uso.

Alienazione di cespiti nell'anno

Non sono stati alienati cespiti nell'anno.

Aliquote di ammortamento utilizzate

Le quote di ammortamento, imputate a Conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economica - tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, in conformità alla disposizione contenuta nell'art. 2426, co. 1, n.2, Codice civile. Criterio ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

- Attrezzature industriali e commerciali 25%
- Mobili 15%
- Altri beni 25%

Le aliquote di ammortamento sono quelle fissate dall'art. 102 del D.P.R. 916/1986.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali hanno visto, nel corso dell'esercizio un incremento dovuto prevalentemente all'acquisto dei mobili per l'unità locale di Via Madama Cristina, 97 e all'acquisto di una serie di PC portatili per lo smart working. Si segnala anche il rifacimento della rete interna in corso di certificazione.

Rivalutazione dei beni d'impresa

Non sono stati ricevuti contributi per le immobilizzazioni materiali.

Spostamenti da una ad altra voce

Non sono stati effettuati spostamenti da una ad altra voce.

Metodo di contabilizzazione dei contributi ricevuti

E' stata fatta la pratica per la detrazione 50*100 sul risparmio energetico relativo alle finestre di Via Madama Cristina, come si dirà meglio nella sezione "ricavi e contributi". Trattandosi di credito d'imposta e non di contributo in conto impianti il nostro sindaco ha prescritto di rilevare il contributo solo in sede di dichiarazione dei redditi e non a bilancio; non sono state neppure accantonate le imposte anticipate. il suo parere è a disposizione.

E' stata anche fatta una pratica per il recupero del credito di imposta per acquisto beni strumentali nuovi come descritto nella fase finale di questa nota integrativa.

Spostamenti da una ad altra voce

Non sono stati effettuati spostamenti da una ad altra voce.

Svalutazioni effettuate nel corso dell'anno (art. 2427, co. 1, n. 3-bis, C.c.)

Le immobilizzazioni materiali non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli, non essendo il valore recuperabile inferiore al valore iscritto in contabilità, così come definito dal principio contabile OIC 9.

Rivalutazioni effettuate nel corso dell'anno e totale rivaluta

Le immobilizzazioni materiali non hanno subito alcuna rivalutazione.

Operazioni di locazione finanziaria

(art. 2427, co.1, n. 22, C.c.)

Nell'esercizio in chiusura non sono presenti operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

(art. 2427, co.1, n. 2, C.c.)

Partecipazioni

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni in società acquisite a scopo di investimento durevole e strategico sono valutate:

-al costo di acquisto o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori,

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

Non vi sono accordi di joint venture in corso.

La partecipazione rilevata al valore di 10.000 è relativa alla costituzione unilaterale di una SRL denominata EMN Logistic Srl avente ad oggetto la gestione integrale della movimentazione dei campioni biologici relativi ai nostri studi clinici e non solo; si occupa anche di logistica integrata e di Transfer in occasione dei convegni. La società ha un capitale sociale di euro 10.000,00 e sede legale in Torino Via Saluzzo 1/A. La sede operativa è presso MBC di Torino Via Nizza 52 ed il legale rappresentante è il dott. Lorenzo Vanelli.

Crediti

nessuno.

Altri titoli

Non vi sono titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie.

Strumenti finanziari derivati

Non vi sono strumenti finanziari derivati.

Per le informazioni richieste dall'art. 2427 bis, C.c., si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Altre informazioni richieste dal Codice Civile".

Attivo circolante

L'attivo circolante, pari ad Euro 6.324.792 al 31.12, si compone dei seguenti elementi:

- rimanenze: Euro zero;

- crediti: Euro 969.901 (di cui 11.200 oltre 12 mesi);

- attività finanziarie euro 4.811.575;

- disponibilità liquide: Euro 543.316 di cui cassa contante euro 22 e banca euro 543.294

I criteri di valutazione previsti per le diverse attività sono indicati negli specifici prospetti dedicati a ciascuna di esse.

Rimanenze

(art. 2427, co.1, n. 4, C.c.)

Non vi sono rimanenze in quanto la società eroga attività di servizi di sperimentazioni clinico scientifiche e gestione di trial clinici.

Prodotti in corso di lavorazione

Non vi sono prodotti in corso di ordinazione

Lavori in corso su ordinazione

Non vi sono lavori in corso su ordinazione.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

(art. 2427, co.1, n. 4, C.c.)

Non sono presenti immobilizzazioni materiali destinate alla vendita.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti vengono adeguati al presumibile valore di realizzo, tramite lo stanziamento di apposito fondo svalutazione crediti.

L'importo lordo dei crediti non tiene conto delle perdite per rinunce e transazioni, che hanno comportato lo storno dei crediti stessi dall'attivo patrimoniale

In caso di crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine, questi ultimi sono stati evidenziati nello Stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono pari ad Euro 121.398 ed occorre rilevare che sono tutti esigibili in quanto incassati prima della stesura della presente relazione.

Crediti verso imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti

Sono rilevati crediti verso imprese controllate e sottoposte al controllo per euro 26.000 pari al finanziamento erogato alla società EMN Logistic Srl con obbligo di restituzione.

Crediti tributari

Nella voce "crediti tributari" sono iscritti i seguenti crediti per imposte:

IVA: per Euro 354.279,00, come risulta dalla dichiarazione IVA già presentata telematicamente, interamente oggetto di compensazione con dichiarazione IVA presentata con la presenza del visto di conformità ex D. Lgs 241/97.

Acconti IRES ed IRAP parzialmente compensati con le imposte di competenza dell'anno 2023; il residuo ammonta ad euro 62.005 (IRES) ed euro 7.492 (IRAP).

Bonus ex RENZI per euro 274 utilizzato nell'F24 di gennaio 2024

Crediti per imposte anticipate

Non vi sono crediti per imposte anticipate.

Crediti verso altri

Tra i crediti verso altri, al 31.12, si segnala in particolare:

euro 10.000 (oltre 12 mesi) quale finanziamento erogato al Comitato EMN per la sua costituzione e funzionamento. Tutta la documentazione relativa al Comitato è disponibile presso la sede operativa.

euro 1.200 quale caparra per l'affitto dell'ufficio di via Madama Cristina, 97

euro 57.946 quale anticipi a fornitori di cui attendiamo ancora la Fattura.

Svalutazioni effettuate nell'esercizio

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni di crediti iscritti tra l'attivo circolante.

Crediti in valuta

Non vi sono crediti in valuta

Altre informazioni rilevanti

Non vi sono altre informazioni rilevanti.

Non sussistono, nel Bilancio al 31.12, crediti vincolati.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

(art. 2427, co.1, n. 6, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 2427, n. 6 del Codice civile si precisa che, data la natura dell'attività svolta dalla Società, la totalità dei crediti vs clienti è ascrivibile ad attività effettuate nella comunità europea, mentre gli altri crediti sono interamente nazionali.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

(art. 2427, co.1, n. 2, C.c.)

Partecipazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni formate da partecipazioni iscritte nell'attivo circolante, sono investimenti destinati a essere detenuti per un breve periodo di tempo.

Sono iscritte in Bilancio per Euro 5.000 e si tratta del contributo versato per l'attivazione del comitato EMN con sede legale in Torino Via Madama Cristina 97 avente ad oggetto la realizzazione dei congressi europei sul mieloma multiplo.

Nessuna partecipazione iscritta nel circolante ha subito cambiamento di destinazione.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito. Le partecipazioni non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita di valore.

Non vi sono partecipazioni precedentemente svalutate.

Non vi sono partecipazioni in società di persone.

Strumenti finanziari derivati

Non vi sono strumenti finanziari derivati.

Altri titoli

I titoli iscritti nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono rappresentati dall'acquisto di quote di Fondi Comuni di investimento i cui dettagli sono a disposizione dei Consiglieri.

Si segnala che, nonostante la volatilità del mercato negli ultimi mesi, i nostri Fondi hanno mantenuto una certa stabilità, con anche dei risultati positivi.

I titoli sono depositati in parte presso la CRAsti ed in parte sul conto presso il SanPaolo e in minima parte investiti in strumenti assicurativi a capitale garantito presso Alleanza Assicurazioni.

Maggiori dettagli sulla composizione dei Fondi sono disponibili all'interno del "libro degli Inventari" presso la sede direzionale a disposizione dei Soci su semplice richiesta.

Disponibilità liquide

(art. 2427, co.1, n. 4, C.c.)

Le disponibilità liquide sono iscritte in Bilancio al loro valore nominale.

Il saldo di Euro 543.316 rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio ed è composto da

- 1) cassa per euro 21,78,
- 2) loConto per euro 510,20 utilizzato per il pagamento elettronico dell'imposta di bollo sui contratti
- 3) CRAsti euro 383.523,30 saldo attivo di conto corrente
- 4) Intesa Sanpaolo ex Banca Prossima euro 159.260,96 saldo attivo di conto corrente

Ratei e risconti attivi

(art. 2427, co.1, n. 4, C.c.)

Sussistono, al 31.12 risconti attivi aventi durata oltre l'esercizio successivo relativi alle polizze assicurative degli studi sperimentali.

Non vi sono ratei e risconti di natura finanziaria.

Oneri finanziari capitalizzati

(art. 2427, co.1, n. 8, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello Stato patrimoniale.

	Oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo
Immobilizzazioni immateriali	0
Immobilizzazioni materiali	0
Rimanenze	0

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le voci del passivo sono classificate in base alla loro origine.

I criteri di valutazione di ciascun elemento del passivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice civile e dai principi contabili nazionali. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice civile, dalle altre norme del Codice civile stesso, nonché dai principi contabili, insieme alle informazioni fornite per una rappresentazione veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di Bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice civile.

Patrimonio netto

Le poste numerarie di patrimonio netto sono valutate al valore nominale.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

(art. 2427, co.1, n. 4 e n. 7, C.c.)

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31.12, risulta interamente sottoscritto e versato.

Non vi sono state rivalutazioni monetarie.

Azioni proprie

Non vi sono azioni proprie possedute dalla Società.

Il patrimonio netto che ammonta al 31.12 a Euro 1.052.623, è così costituito:

- 1) capitale sociale euro 20.000
- 2) riserva legale euro 4.000
- 3) riserva straordinaria euro 843.570
- 4) utile 'esercizio al 31/12/2023 euro 177.164
- 5) riserva obbligatoria per lo sviluppo e promozione delle imprese sociali euro 7.889 ancora da versare in quanto non sono state ancora emanate le modalità di versamento da parte del Ministeri del Lavoro e delle Politiche Sociali. Questo si andrà ad accantonare insieme alla riserva dell'anno 2023 di euro 5.315

Variazioni di patrimonio netto

Il patrimonio netto è stato incrementato rispetto al 31.12.2022 di euro 177.164 pari all'utile d'esercizio anno 2023 e dalla riserva per lo sviluppo e promozione delle imprese sociali.

Fondi per rischi e oneri

(art. 2427, co.1, n. 4, C.c.)

Si precisa che nella voce "fondi rischi" viene allocata la voce "fondi vincolati da contratto"

Si tratta di fondi vincolati alla conduzione degli studi clinici e che quindi sono disponibili per la società e passeranno a patrimonio netto in modo definitivo solo all'atto della conclusione dello Studio clinico o in caso di sua prematura chiusura.

Questa è una impostazione che anticipa le norme fiscali delle Imprese sociali che saranno in vigore dopo l'autorizzazione della comunità europea, si spera già per il 2024. L'organo amministrativo ha valutato quanto fatturato nell'anno per ciascun protocollo e calcolato la % di redditività contrattualmente prevista ed è stata applicata ai costi sostenuti di competenza col criterio dei Stati Avanzamento Lavoro (SAL). La differenza tra fatturato di competenza calcolato con le percentuali di avanzamento e fatturato complessivo è stato contabilizzato nel bilancio come "fondi vincolati da contratto" proprio nella voce "fondi rischi", che saranno destinati a chiudersi solo alla fine dello studio sperimentale con imputazione a ricavo del residuo eventuale.

Per ora, stante la mancata autorizzazione europea sul fatturato di competenza è stata calcolata l'imposta IRES ordinaria. Dai prossimi bilanci, se arriverà l'autorizzazione europea, verrà applicato l'art. 18 del D.lgs 117/2017, secondo il quale gli utili e gli avanzi di gestione delle imprese sociali non

costituiscono reddito imponibile ai fini delle imposte dirette qualora vengano destinati ad apposita riserva indivisibile in sospensione d'imposta in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio in cui sono stati conseguiti, e risultino effettivamente destinati allo svolgimento dell'attività statutaria.

Fondo per imposte anche differite

Non vi sono fondi per imposte.

Strumenti finanziari derivati passivi

Non vi sono strumenti finanziari derivati passivi.

Altri fondi

Non vi sono passività potenziali ritenute probabili.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato al 31/12/2023 ammonta ad euro 272.640

La quota di accantonamento dell'anno ammonta ad euro 60.853 e non si segnalano erogazioni di TFR nel corso del 2023.

Si rileva solo la quota di competenza dell'anno 2023 e le quote acquisite dalla Fondazione EMN Italy Onuls a seguito della cessione di contratto di alcuni dipendenti.

Debiti

I debiti sono stati rilevati al valore nominale (al netto di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni).

Nella valutazione della scadenza dei debiti si sono adottate le convenzioni di classificazione dei precedenti esercizi, non essendo intervenute violazioni di clausole contrattuali che rendono esigibili i debiti a medio-lungo termine, le quali ne avrebbero imposto la riclassificazione tra i debiti a breve.

I debiti di ammontare rilevante al 31/12 sono così costituiti: euro 502.705 in calo rispetto all'anno precedente.

In particolare si segnalano:

euro 193.398,91 di debiti commerciali (vs fornitori e per fatture da ricevere prevalentemente);

euro 49.027 per le ritenute sui redditi di lavoro dipendente / autonomo e sul TFR relativi al mese di dicembre 2023 pagate entro il 16/01/2024;

euro 53.108 per i contributi previdenziali sui redditi di lavoro dipendente e Inail relativi al mese di dicembre 2023

euro 23.790 pari al saldo di dicembre 2023 della carta di credito Nexi pagata a gennaio 2024.

Obbligazioni e obbligazioni convertibili

Non vi sono debiti per obbligazioni.

Debiti verso soci per finanziamenti

EMN ha ricevuto nel corso del 2022 un finanziamento dal Socio di maggioranza di euro 19.000 che è stato prontamente restituito il 20 marzo 2023.

Debiti verso banche

Non ci sono debiti verso banche, ma si segnala che la società ha acceso un finanziamento di euro 130.000 con la Banca CRAsti agevolato ed assistito da garanzia Mediocredito Centrale con copertura dell'insolvenza del 90*100; Alla data del 31.12.2022 il debito residuo ammonta ad euro 48.422.

Si segnala anche un anticipo fatture aperto al 31.12. per euro 89.962, interamente chiuso nel 2024.

Debiti verso altri finanziatori

Non vi sono debiti verso altri finanziatori.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori, pari a Euro 150.689, sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti

Non vi sono debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti.

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari non sono iscritti debiti per imposta IRAP ed IRES in quanto le imposte di competenza sono state interamente assorbite dagli acconti versati nel corso del 2023.

debiti in valuta

Non vi sono debiti in valuta.

Altre informazioni rilevanti

Non vi sono altre informazioni rilevanti.

Variazioni e scadenza dei debiti

(art. 2427, co.1, n. 4 e n. 6, C.c.)

Debiti durata superiore a 5 anni

Non vi sono debiti di durata superiore a 5 anni; il finanziamento acceso di euro 130.000 è esattamente di 60 mesi.

Suddivisione dei debiti per area geografica

(art. 2427, co.1, n. 6, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 2427, n. 6 del Codice civile si precisa che, data la natura dell'attività svolta dalla Società, la pressoché totalità dei debiti è ascrivibile ad operazioni effettuate in ambito nazionale, ma con rilevanza internazionale. Trattandosi inoltre di committenti aventi sede nell'ambito della CEE la quasi totalità del fatturato è non soggetto all'IVA ex art 7.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

(art. 2427, co.1, n. 6, C.c.)

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	0	0	0	0	0	502.705	502.705

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

(art. 2427, co.1, n. 6 ter, C.c.)

Non vi sono debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

(art. 2427, co.1, n. 19 bis, C.c.)

Come già indicato precedentemente EMN ha ricevuto un finanziamento temporaneo dal Socio di maggioranza Associazione Malattie Sangue ETS, per euro 19.000 restituito il 20 marzo 2023.

Ratei e risconti passivi

(art. 2427, co.1, n. 4, C.c.)

I ratei e i risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

I ratei e risconti passivi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31.12, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

I ratei passivi esposti sono riferiti ai ratei sul costo del personale dipendente (13[^]+ratei ferie, permessi etc..) mentre i risconti passivi sono composti da:

- 1) 2.251 relativi al risconto sul credito di imposta per acquisto di beni strumentali rilevato nel 2022 ma di competenza per gli anni 24 e 25.
- 2) 268.087,74 relativo al risconto di 2 annualità del credito di imposta sulla ricerca farmaci rilevata nel 2023 ma di competenza anche del 2024 + 2025

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il Conto economico è stato predisposto tenendo conto di seguenti principi:

- suddivisione nelle quattro aree previste dallo schema contenuto nell'art. 2425 Codice civile;
- allocazione dei costi in base alla relativa natura;
- necessità di dare rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio;
- i ricavi e i costi sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, anche mediante l'iscrizione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale e sulla base dei SAL.

Non vi sono ricavi e costi relativi ad operazioni in valuta.

Non vi sono operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine.

Valore della produzione

Il valore della produzione ammonta ad Euro 3.632.567 ed è composto come segue.

Ricavi delle vendite e prestazioni

I ricavi delle vendite e prestazioni ammontano a 3.482.744 derivanti dalla conduzione di studi clinici (attività istituzionale tipica) mentre i proventi per il subaffitto di parte dell'ufficio amministrativo di via Madama Cristina ammontano ad euro 3.000

Variazioni di rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Non vi sono variazioni di rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti.

Variazioni dei lavori in corso su ordinazione

Non vi sono variazioni dei lavori in corso su ordinazione.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Non vi sono incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

I contributi in conto esercizio rilevati ammontano ad euro 1.521 e sono relativi al credito di imposta sull'acquisto dei beni strumentali nuovi ai sensi dell'art 1 commi da 1051 a 1063 della Legge 178/2020;

Il contributo è stato correttamente rilevato nel conto economico e non concorre alla formazione del reddito

imponibile.

Si segnala anche l'importo di euro 134.044 quale prima delle 3 rate del contributo "credito di imposta" ricerca farmaci.

Il valore della produzione ha registrato rispetto al 31.12 dello scorso esercizio un incremento dovuto all'attivazione di nuovi studi partiti nel 2023 e il raggiungimento di tranches di arruolamento di studi pregressi . Come anticipato nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa nella sezione conto economico - RICAVI sono stanziati i ricavi degli studi sperimentali <<per competenza>> calcolati sui costi sostenuti in base al margine di profitto contrattualmente pattuito. La parte eccedente va a formare le riserve di fondi vincolati da contratto ed esposti nei "Fondi Rischi" .

Variazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni

Non sono state rilevate variazioni dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Variazioni di rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione

Non sono state rilevate variazioni di rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione.

Variazione di altri ricavi e proventi

Non esistono variazioni significative nella consistenza di tale voce.

Costi della produzione

I costi ed oneri della produzione sono imputati per competenza.

In particolare.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Si segnala in questa voce l'acquisto di materiali di laboratorio per gli studi sperimentali.

Costi per servizi

La composizione della voce in oggetto è dettagliata nel bilancio sociale

Costi per godimento beni di terzi

La composizione della voce in oggetto è prevalentemente la seguente:

1) locazione ufficio via Madama Cristina +via Nizza oltre alle relative spese condominiali

Costi per il personale

Si svilupperà meglio questa voce nella redazione del bilancio sociale.

Ammortamenti

Per quanto concerne gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, si specifica che gli stessi sono stati calcolati tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima che tali spese possano produrre utilità.

Per quanto concerne gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Non sono state effettuate svalutazioni nel corso dell'esercizio.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide.

Non sono state effettuate svalutazioni nel corso dell'esercizio.

Accantonamenti per rischi

Non sono stati rilevati accantonamenti per rischi.

Altri accantonamenti

Non sono stati rilevati altri accantonamenti.

Oneri diversi di gestione

La composizione della voce in oggetto non è significativa.

200.311

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Proventi da partecipazione

Vi sono proventi da partecipazione per euro 2.578 relativi al realizzo di alcuni investimenti nel corso del 2023 ed euro 2.075 per dividendi derivanti dal possesso di Fondi di Investimento in obbligazioni che sono esposti già al netto della ritenuta d'acconto a titolo di imposta del 27%.

Altri proventi finanziari

Gli altri proventi finanziari sono relativi a interessi attivi per 18 euro al lordo della ritenuta d'acconto.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non vi sono state rettifiche di valore di attività finanziarie nell'esercizio in corso

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

(art. 2427, co.1, n. 13, C.c.)

Non vi sono componenti di ricavo di entità e incidenza eccezionali.

(art. 2427, co.1, n. 13, C.c.)

Non vi sono componenti di costo di entità e incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

(art. 2427, co.1, n. 14, C.c.)

Imposte correnti sul reddito dell'esercizio

Le imposte correnti sul reddito sono accantonate secondo il principio di competenza. Rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le norme e le aliquote vigenti;

Imposte differite e anticipate

Non sono state rilevate nell'esercizio in corso, imposte differite e anticipate e non verranno accantonate neanche in futuro non potendo la società distribuire utili, stante la sua natura di Impresa Sociale

Non Si rilevano perdite fiscalmente rilevanti e non sono state iscritte imposte anticipate o differite. L'IRES di competenza ammonta ad euro 15.029 mentre l'IRAP ammonta ad euro 8.013. tali imposte sono ampiamente coperte dagli acconti versati nel corso del 2023.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis del Codice civile.

Dati sull'occupazione

(art. 2427, co.1, n. 15, C.c.)

Il numero medio dei dipendenti nel corso del 2023 è 24,16 come da dettaglio a disposizione dei soci presso la sede legale ed elaborato dal nostro ufficio paghe e contributi.

Il contratto collettivo applicato è "ANPAS".

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	0
Impiegati	24
Totale Dipendenti	24

Il dettaglio del personale dipendente è evidenziato nel Bilancio Sociale.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

(art. 2427, co.1, n. 16, C.c.)

L'ammontare dei compensi spettanti all'organo amministrativo sono indicati nel prospetto in calce.

La Società nel 2022, sussistendone l'obbligo in applicazione delle norme sull'impresa sociale, ha nominato un sindaco unico e revisore legale nella persona di Manuela Origlia ragioniere commercialista e revisore legale ed il suo compenso ammonta ad euro 7.200 per l'anno 2023 e seguenti.

I membri dell'organo amministrativo non percepiscono compenso deliberato dai soci.

	Sindaci
Compensi	7.490

Compensi al revisore legale o società di revisione

(art. 2427, co.1, n. 16 bis, C.c.)

La Società è soggetta a revisore legale dal 2023.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

(art. 2427, co.1, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

(art. 2427, co.1, n. 9, C.c.)

A seguito dell'eliminazione dei conti d'ordine dallo Stato patrimoniale, nella Nota integrativa devono essere riportate le informazioni relative all'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate, gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, non ché gli impegni assunti nei confronti

delle imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime sono distintamente indicati.

Non sussistono operazioni che hanno determinato l'obbligo di accendere poste nei conti d'ordine, né altre operazioni fuori Bilancio.

Non sono stati concessi impegni e/o garanzie per debiti altrui.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a "potenzialità", cioè situazioni già esistenti alla data di chiusura del bilancio, ma con esito non definito in quanto si risolveranno in futuro.

Non se ne segnalano.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

(art. 2427, co.1, n. 20 e n.21, C.c.)

Informazioni relative a patrimoni destinati a uno specifico affare

Non esistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Informazioni relative a finanziamenti destinati a uno specifico affare

Non esistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(art. 2427, co.1, n. 22 ter, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato patrimoniale di cui all'art.2427, n. 22 ter, Codice civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura d'esercizio

(art. 2427, co.1, n. 22 quater, C.c.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Sulla base delle previsioni effettuate non si attendono impatti significativi sulla liquidità e sulla redditività dei prossimi mesi.

L'Organo Amministrativo nella consapevolezza di dover tutelare l'azienda anche dal punto di vista economico, finanziario e patrimoniale sta continuando ad adottare tutte le azioni necessarie a garantire i flussi di cassa per lo svolgimento dell'attività.

Conflitto Russo Ucraino

Nel mese di febbraio 2022 è esploso un nuovo conflitto tra Russia e Ucraina. Al momento gli esperti non sono in grado di definire quale forma assumerà questo conflitto e dove si fermerà; purtroppo, la situazione ad oggi è molto grave e non si esclude la possibilità che lo stesso coinvolga maggiormente i paesi occidentali.

La Società non ha subito impatti diretti significativi.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

(art. 2427 bis, C.c.)

Non vi sono strumenti finanziari derivati.

Azioni proprie e di società controllanti

(Art. 2428, n. 3 e n. 4, C.c.)

A completamento della doverosa informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) Codice civile non esistono né quote proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né quote proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La società ha ricevuto alcuni sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria dalle pubbliche amministrazioni nell'esercizio in esame ed in particolare:

detrazione di imposta per risparmio energetico su un investimento di euro 30.000 pari a 15.000 euro di detrazione da utilizzare in 10 anni.

credito di imposta sui beni strumentali nuovi acquistati dalla Società nel 2020 2021 e 2022 pari a complessivi euro 9.305 così suddiviso:

anno 2020 3.648

anno 2021 3.282

anno 2022 2.375

Si rileva nel corso del 2022 e 2023 attività di ricerca e sviluppo per farmaci.

Il Credito d'imposta per le **imprese che effettuano attività di ricerca e sviluppo per farmaci** inclusi i vaccini, è stato introdotto dall'art. 31 del DL 25/05/2021 n° 73 e modificato dall'art. 23 del DL 21/06 /2022 n° 73, con una dotazione pari a **787,3 milioni** di euro, agevola i costi sostenuti **dal 1° giugno 2021 al 31 dicembre 2030**. L'incentivo è pienamente operativo dal 23 settembre 2022, allorché è stato istituito il codice tributo per la relativa fruizione.

In particolare, è previsto un **credito d'imposta** nella misura del **20% dei costi, fino ad un importo massimo di euro 20 milioni annui** per ciascun beneficiario.

Il credito d'imposta non è una misura generale, applicandosi infatti nel rispetto dei limiti e delle condizioni previsti dal **regolamento di esenzione** (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, articolo 25.

I BENEFICIARI

Secondo le **specifiche tecniche al modello Redditi** degli scorsi esercizi, ed in particolare relativamente al Prospetto Aiuti di Stato - rigo RS401, il Credito d'imposta R&S per farmaci 2021-2030 è dedicato alle **sole imprese con ATECO 72 ("RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO")**; i codici ammessi afferiscono, pertanto, all'ATECO 72.1 "RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE NEL CAMPO DELLE SCIENZE NATURALI E DELL'INGEGNERIA".

LE ATTIVITA' ELEGGIBILI

A differenza del Credito d'imposta R&S Innovazione e Design 2020-2031 introdotto dalla Legge di Bilancio 2020, art. 1 commi 198 ss. e ss.mm.ii., il credito d'imposta R&S farmaci spetta **anche alle imprese residenti** o alle stabili organizzazioni nel territorio dello Stato di soggetti non residenti che **eseguono le attività di ricerca e sviluppo in Italia, nel caso di contratti stipulati con imprese committenti estere**, residenti o localizzate in altri Stati membri dell'Unione europea, negli Stati aderenti all'accordo sullo Spazio economico europeo ovvero in Stati compresi nell'elenco di cui al decreto del Ministro delle finanze 4 settembre 1996, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 220 del 19 settembre 1996.

Le attività ammissibili (**R&S e studi di fattibilità**) sono agevolabili se correlate a **farmaci, inclusi i vaccini**. Il Decreto Sostegni bis aveva specificato che i farmaci dovessero essere "innovativi"; in sede di conversione in legge, l'aggettivo è stato sostituito da "nuovi". Da ultimo, in virtù dell'articolo 23 del Decreto Semplificazioni è stato **eliminato tout court il riferimento alla novità del farmaco**, senza nemmeno ripristinare l'esigenza della relativa innovatività: le attività sono eleggibili semplicemente ove

inerenti a farmaci. L'agevolazione si applica, infatti, a tutte le attività di R&S nel settore farmaceutico, non alla sola attività riferibile a nuovi medicinali, alla luce della circostanza che l'intera attività di R&S nel settore farmaceutico è sempre innovativa indipendentemente dal fatto che il farmaco sia di prima produzione.

La classificazione delle attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale **in campo scientifico o tecnologico** ammissibili al credito d'imposta, di cui alle lettere m), q) e j) del punto 15 del paragrafo 1.3 della comunicazione della Commissione (2014/C 198/01) del 27 giugno 2014, è operata tenendo conto dei **principi generali** e dei criteri contenuti nelle linee guida per le rilevazioni statistiche nazionali delle spese per ricerca e sviluppo elaborate dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE, **Manuale di Frascati 2015**).

Costituiscono attività di ricerca e sviluppo ammissibili al credito d'imposta i lavori svolti classificabili in una o più delle seguenti categorie generali:

1. **ricerca fondamentale: si considerano attività di ricerca fondamentale i lavori sperimentali o teorici finalizzati principalmente all'acquisizione di nuove conoscenze in campo scientifico o tecnologico, attraverso l'analisi delle proprietà e delle strutture dei fenomeni fisici e naturali, senza necessariamente considerare un utilizzo o un'applicazione particolare a breve termine delle nuove conoscenze acquisite da parte dell'impresa; il risultato delle attività di ricerca fondamentale è di regola rappresentato per mezzo di schemi o diagrammi esplicativi o per mezzo di teorie interpretative delle informazioni e dei fatti emergenti dai lavori sperimentali o teorici;**
2. **ricerca industriale: si considerano attività di ricerca industriale i lavori originali intrapresi al fine di individuare le possibili utilizzazioni o applicazioni delle nuove conoscenze derivanti da un'attività di ricerca fondamentale o al fine di trovare nuove soluzioni per il raggiungimento di uno scopo o un obiettivo pratico predeterminato; tali attività, in particolare, mirano ad approfondire le conoscenze esistenti al fine di risolvere problemi di carattere scientifico o tecnologico; il loro risultato è rappresentato, di regola, da un modello di prova che permette di verificare sperimentalmente le ipotesi di partenza e di dare dimostrazione della possibilità o meno di passare alla fase successiva dello sviluppo sperimentale, senza l'obiettivo di rappresentare il prodotto o il processo nel suo stato finale;**
3. **sviluppo sperimentale: si considerano attività di sviluppo sperimentale i lavori sistematici, basati sulle conoscenze esistenti ottenute dalla ricerca o dall'esperienza pratica, svolti allo scopo di acquisire ulteriori conoscenze e raccogliere le informazioni tecniche necessarie in funzione della realizzazione di nuovi prodotti o nuovi processi di produzione o in funzione del miglioramento significativo di prodotti o processi già esistenti. Per miglioramento significativo di prodotti o processi già esistenti s'intendono le modifiche che hanno il carattere della novità e che non sono il risultato di un semplice utilizzo dello stato dell'arte nel settore o dominio di riferimento. Il risultato dei lavori di sviluppo sperimentale è di regola rappresentato da prototipi o impianti pilota. Per prototipo s'intende un modello originale che possiede le qualità tecniche essenziali e le caratteristiche di funzionamento del prodotto o del processo oggetto delle attività di sviluppo sperimentale e che permette di effettuare le prove per apportare le modifiche necessarie e fissare le caratteristiche finali del prodotto o del processo; per impianto pilota s'intende un insieme di macchinari, dispositivi, attrezzature o altri elementi che permette di testare un prodotto o un processo su una scala o in un ambiente prossimi alla realtà industriale o finale.**

Ai fini dell'ammissibilità al credito d'imposta, assumono rilevanza le attività di ricerca e sviluppo che perseguono un **progresso o un avanzamento delle conoscenze o delle capacità generali in un campo scientifico o tecnologico** e non già il semplice progresso o avanzamento delle conoscenze o delle capacità proprie di una singola impresa. La condizione del perseguimento di un progresso o un avanzamento delle conoscenze e delle capacità generali si considera realizzata **anche nel caso dell'adattamento delle conoscenze o delle capacità relative a un campo della scienza** o della tecnica al fine di realizzare un avanzamento in un altro campo in relazione al quale tale adattamento non sia facilmente deducibile o attuabile.

Si considerano ammissibili al credito d'imposta le attività svolte in relazione a un progetto di ricerca e sviluppo che persegue tale obiettivo anche **nel caso in cui l'avanzamento scientifico o tecnologico ricercato non sia raggiunto** o non sia pienamente realizzato. **Se un particolare progresso scientifico o tecnologico è già stato raggiunto o tentato da altri soggetti**, ma le informazioni sul processo o sul metodo o sul prodotto non fanno parte dello stato delle conoscenze scientifiche o tecnologiche disponibili e accessibili per l'impresa all'inizio delle operazioni di ricerca e sviluppo, perché coperti ad esempio da segreto aziendale, i lavori intrapresi per raggiungere tale progresso attraverso il superamento degli ostacoli o degli impedimenti scientifici o tecnologici incontrati possono ugualmente rappresentare un avanzamento scientifico o tecnologico e rilevare ai fini dell'ammissibilità al credito d'imposta; fatta eccezione per il caso in cui un particolare progresso scientifico o tecnologico è già stato raggiunto o tentato da altri soggetti correlati all'impresa, in quanto la controllano, ne sono controllati ovvero sono sottoposti a controllo comune.

I COSTI AGEVOLABILI

Ai fini della determinazione della base di calcolo del credito d'imposta, sono considerati ammissibili, nel rispetto delle regole generali di effettività, pertinenza e congruità, tutti i costi sostenuti per **ricerca fondamentale, ricerca industriale, sviluppo sperimentale e studi di fattibilità** necessari per il progetto di ricerca e sviluppo nel corso della sua durata, come indicati dall'articolo 25 del **regolamento (UE) n. 651/2014** della Commissione, ad esclusione dei costi relativi agli immobili e ai terreni. Sono, pertanto, agevolabili:

- per R&S
 - **spese di personale:** ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto;
 - costi relativi a **strumentazione e attrezzature** nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati;
 - costi per la **ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne** alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i **servizi di consulenza e servizi equivalenti** utilizzati esclusivamente ai fini del progetto;
 - **spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi**, direttamente imputabili al progetto.
- per gli studi di fattibilità: i costi dello studio.

LA CUMULABILITA'

Il credito d'imposta **non è cumulabile**, in relazione ai medesimi costi ammissibili, **con altri incentivi sotto forma di credito d'imposta per le attività di ricerca e sviluppo**. Non è pertanto ammessa la cumulabilità con il Credito d'imposta R&S Innovazione e Design, **mentre non si ravvisano elementi ostativi al cumulo**

LA FRUIZIONE

Il beneficio è utilizzabile in compensazione ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, in **tre quote annuali** di pari importo, a decorrere **dall'anno successivo a quello di maturazione**.

Con risoluzione 52/E del 23 settembre 2022, per consentire l'utilizzo in compensazione del credito d'imposta di cui trattasi, tramite modello F24 da presentare esclusivamente attraverso i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle entrate, è stato istituito il seguente **codice tributo: "6981"** denominato "credito d'imposta per l'attività di ricerca e sviluppo per farmaci, inclusi i vaccini - art. 31 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73".

GLI ADEMPIMENTI DICHIARATIVI

Il Credito va **indicato in dichiarazione dei redditi**, con riferimento al **beneficio maturato** nel periodo d'imposta oggetto della dichiarazione.

Per completezza, si segnala altresì l'opportunità di indicare il beneficio relativo al Credito d'imposta nel **prospetto Aiuti di Stato** della dichiarazione dei redditi dell'esercizio di maturazione. Il prospetto deve essere compilato con riferimento agli aiuti i cui **presupposti per la fruizione si sono verificati nel periodo d'imposta di riferimento della dichiarazione**. L'indicazione nel prospetto è **necessaria e indispensabile ai fini della legittima fruizione** degli stessi. Il prospetto va compilato anche in caso di aiuti maturati nel periodo d'imposta di riferimento della dichiarazione ma non fruiti nel medesimo periodo. Gli aiuti fiscali automatici e semi-automatici (come il Credito d'imposta in oggetto) si intendono concessi e sono **registrati nel Registro nazionale degli Aiuti di Stato** dall'Agenzia delle entrate nell'esercizio finanziario successivo a quello di presentazione della dichiarazione fiscale nella quale sono dichiarati dal beneficiario.

l'importo di competenza 2022 rilevato nella sua prima rata nel corso del 2023 ammonta ad euro 402.131,62 suddiviso in 3 anni ed imputato pro quota nel 2023 col meccanismo dei "risconti passivi". L'importo di competenza 2023 rilevato nella sua prima rata nel 2024 invece ammonta ad euro 385.747,72 anch'esso suddiviso in 3 anni ed imputato pro quota nel 2024 col meccanismo dei "risconti passivi"

La certificazione di questi crediti è stata eseguita dalla società del gruppo CRAsti denominata Credit Data Research Italia Srl specializzata nella gestione dei contributi alle aziende. I fascicoli relativi sono a disposizione presso la nostra sede direzionale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

(art. 2427, co. 1, n. 22 septies, C.c.)

Signori Soci,

alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo Amministrativo:

- propone la destinazione del risultato d'esercizio pari ad Euro 177.164 come segue:

euro 5.315 alla riserva per lo sviluppo e promozione delle imprese sociali;

euro 171.849 alla riserva straordinaria, in attesa della piena operatività del RUNTS e della autorizzazione della Comunità Europea per la detassazione degli utili destinati a riserva indisponibile in sospensione di imposta di cui all'art 18 D.Lgs 117/2017.

Invita i soci ad approvare il Bilancio così come predisposto.

Nota integrativa, parte finale

Il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio ed è veritiero e conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Luogo e data

Torino 12/04/2024

l'amministratore delegato con delega al bilancio

dott. Andrea NOVALI

Dichiarazione di conformità del bilancio

firmato in originale da Andrea Novali
TORINO 12/04/2024

Assolvimento dell'imposta di bollo. Gli estremi
dell'autorizzazione della Camera di commercio di TORINO sono TO N. 9 DEL 26/09/2000
Torino 23/07/2020